IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 90 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 31 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

Tutta l'attenzione è rivolta allo scacchiere occidentale della guerra, dove la Germania, si crede, ha impegnato la sua carta decisiva. E' un combattimento titanico, che supera ogni esempio.

La Germania ha mandato innanzi le sue forze allo scopo di aprire una falla nel serrato concatenamento delle truppe alleate. Dopo i successi dei primi attacchi, si è chiusa la prima fase della battaglia, con vantaggi di occupazione derivati agli eserciti tedeschi; ma lo scopo strategico sembra fallito.

E' incominciata la seconda fase, che ha la caratteristica di una maggiore violenza.

Pur essendo grave la situazione Lloyd George e Clemenceau hanno dichiarato di possedere gli elementi della massima fiducia. L'insanguinato suolo piccardo, potrà dare quella risoluzione del conflitto che invano gl'Imperi Centrali credettero di poter ottenere a loro vantaggio al fronte orientale e nei Balcani?

***

Apprendiamo che una nuova Repubblica è sorta nella Tauride e che Odessa, il grande emporio sospirato dagli austro-tedeschi, è stata ripresa dai bolscevichi, i quali hanno ottenuto altre vittorie, riconquistando alcune regioni, contro gl'invasori.

In Finlandia continua la guerra civile con fortuna delle truppe bianche, ma le guardie rosse oppongono tuttora resistenza. La Lituania, di cui si asseri che la rappresentanza municipale avesse offerto, *tout court*, l'incorporazione politica alla Confederazione tedesca, è tuttavia agitata da gruppi nazionalistici i quali hanno rinnegata la pace di Brest Litowsk che non ha osservato, con le due frontiere orientale e meridionale, i diritti delle nazionalità.

Contemporaneamente si annunzia che i negoziati fra Vienna, Berlino e Jassy abbiano subito una sosta, non soltanto per le pretese degl'Imperi centrali, ma anche per una discordia fra bulgari e turchi, paventando questi ultimi una prevalenza di quelli nei Balcani.

***

Qui, dunque, al fronte orientale, malgrado la fortuna bellica agevolata dalla condotta del massimalismo russo, sono le condizioni di nuove sorprese, di cui certo non si può prevedere il tempo per l'esplosione.

Similmente, uno stato di animo pubblico eccezionale è nei paesi nordici tuttora neutrali.

Per la situazione creata alla Svezia e alla Norvegia dagli avvenimenti del Mar Baltico, continuano le polemiche di stampa interne alla condotta dei rispettivi Governi, che pure hanno dovuto accettare i fatti compiuti, senza aver potuto opporre le loro aspirazioni e i loro interessi.

Identico disagio si avverte in Danimarca e in Olanda. Sembra che il Governo di Berlino, il quale già aveva minacciato rappresaglie al Governo di Amsterdam a proposito della requisizione del naviglio compiuto dagli Stati Uniti e dalla Gran Brettagna, oggi faccia cadere i suoi propositi così ardenti. Per la Danimarca, la stampa pangermanista propugna il controllo tedesco nello stretto del Sund.

***

Parrà strano che proprio in questi giorni il pangermanesimo faccia il più copioso gettito di letteratura. E torna agli onori il problema del colonialismo. I tedeschi ricordano specialmente di avere un ministro Solf per le colonie che non vi sono più.

Recentemente una riunione d'industriali a Berlino ha felicitato Solf per il suo zelo, augurandogli che la bandiera germanica sventoli anche nel mare indiano. Il Solf aveva nel dicembre dell'anno scorso nominato un governatore per la nuova Guinea che dal 1914 è in mano degli australiani. Ora la stampa pangermanistica esorta il Governo ad approfittare degli avvenimenti russi e siberiani per gettarsi sul fianco dell'Impero inglese in Asia e in Oceania.

***

Il Governo di Berlino lascia naturalmente suonare tutte queste trombe.

Però una minaccia coloniale tedesca potrebbe provocare un sollecito intervento del Giappone ed un'azione più diretta degli Stati Uniti.

Il Presidente del Consiglio giapponese ha dichiarato, invero, ieri l'altro, alla Camera che la penetrazione tedesca non spaventa il paese. Ma si nota che il Gabinetto di Tokio, appunto sulla piattaforma di un intervento nelle cose di Siberia, si trova in crisi. E si rileva che un nuovo colpo imperialista della Germania potrebbe affrettare l'intervento del Giappone, il quale, se non ha mandato soccorsi di truppe nella guerra, ha però lealmente contribuito all'Alleanza.

Il Governo di Washington, del resto, è in guardia. Esso comprende abbastanza che un qualsivoglia successo asiatico della Germania lo metterebbe nella necessità di preservare il Messico da ulteriori intrighi e il Panama da colpi di mano.

***

— I massacri compiuti dai turchi sulle rive del Mar Nero continuano in modo impressionante, specialmente nei *vilayet* di Aidin e di Brussa.

— Il comitato dei greci irredenti protesta presso le Potenze alleate e neutrali per le atrocità turche in Macedonia.

— Il movimento dei Sinn-feiners in Irlanda, che chiedevano l'autonomia e l'indipendenza politica, si può ritenere cessato. Uno degli agitatori, il deputato Ginell, fu tratto in arresto.

— Ottomila polacchi hanno tenuto a New York una riunione in onore della Missione militare che si recò negli Stati Uniti per organizzare un'esercito di centomila polacchi che combatterà a fianco dell'Intesa.

— Il nuovo partito nazionale americano composto in gran parte di socialisti ed internazionalisti, in un invito al Presidente del *Labour Party* inglese per fare opera di propaganda internazionalistica han dichiarato che, quali amici della libertà, hanno il dovere di distruggere le minaccie del militarismo prussiano.

Note del giorno

La quarta Pasqua della guerra mondiale non è lieta, con le chiese bombardate e i fedeli uccisi, ma i credenti guardano al simbolo e ne traggono buoni auspici per l'umanità.

Dal punto di vista militare la situazione è tuttavia grave sul fronte franco-britannico, ma il fatto che l'avanzata germanica sia stata in parecchi punti fermata od in qualche altro efficacemente ritardata, induce le sfere competenti a guardar con fiducia il seguito degli avvenimenti.

***

Nel campo dell'Intesa spesseggiano le prove di candore come i facili sbilì.

Non v'era, per esempio, bisogno delle memorie del principe Lichnowski, già ambasciatore di Germania a Londra, per scovrire quel che tutti sanno o che fu detto, ripetuto e riaffermato fin dal primo giorno della guerra europea.

Gl'Imperi centrali si dolsero di non aver potuto impedire la guerra italo-turca e la nostra occupazione della Libia; ancor più si dolsero di non aver potuto impedire la guerra balcanica.

Infatti, l'adesione dell'Inghilterra al gruppo franco-russo e, cioè, la costituzione dell'*Entente cordiale*, creando un equilibrio, per lo meno diplomatico, aveva tolto alla Triplice alleanza, quindi ai dirigenti di essa, lo scettro dittatoriale.

Ebbene, fin da allora la stampa più ascoltata degl'Imperi centrali e le personalità più eminenti fecero intendere — specialmente in Austria — che si sarebbe resa necessaria la guerra per rompere tale equilibrio e ritornare alla loro egemonia.

La Germania non pose tempo in mezzo. Senza misteri, chiese ai contribuenti un miliardo di più per maggiori ed urgenti spese di guerra e lo ebbe in un *fiat*. La Francia capì il latino e ristabilì il servizio militare di tre anni. Alla Russia, dal suo canto, giungevano dagli alleati parigini alcuni miliardi per la difesa. Forse non si preparò, ma i miliardi furono spesi.

***

Soltanto l'Inghilterra si cullava nella beata illusione della pace. Governava il partito democratico-radicale tedescofilo, quanto tedescofobo era il partito conservatore. Campbell-Bannerman, Asquith, Sir E. Grey trattavano per mezzo di lord Haldane, a Berlino, il *modus vivendi* fra i due più forti imperi del mondo e se Bethmann Hollweg fosse stato più sottile ed accorto, li avrebbe posti tutti nel sacco.

Venne l'*ultimatum* alla Serbia, che imponeva più del protettorato, e sorsero le settimane di passione d'onde scaturì la guerra. Londra consentì financo che Belgrado fosse occupata temporaneamente dagli austriaci a garanzia dell'esecuzione dei patti imposti alla Serbia per l'austrializzazione del paese.

Negli attimi angosciosi che precedettero la conflagrazione, il Gabinetto britannico giunse a consentire alla Germania di far la guerra alla Russia e alla Francia purchè non avesse toccato il Belgio. Se a Berlino fossero stati più furbi, l'Inghilterra avrebbe lasciato fare e troppo tardi si sarebbe poi accorta dell'errore.

Questa è roba vecchia, trita e ritrita e cavar fuori le rivelazioni di Lichnowski farebbe credere che si voglia persuadere il mondo il quale, invece, è persuaso da un pezzo.

L'importante è vincere, perchè chi perde avrà sempre torto.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietrogrado**, 27, *(ritardato)*. — Gli Ambasciatori ed i Ministri delle Potenze alleate hanno pubblicato durante il loro viaggio di ritorno dalla Finlandia, via Pietrogrado, verso Vologda, la seguente dichiarazione rivolta alla stampa russa:

— La Russia, nel momento in cui la impetuosa offensiva tedesca minacciava la capitale di occupazione militare, firmò la pace per evitare questo pericolo. Tuttavia, avendo le condizioni del trattato di Brest Litowsk costretto gli Alleati a difendere i loro interessi, gravemente compromessi dalla pace separata, riteniamo necessario ritornare in Russia. In seguito all'assenza di un'autorità centrale a Pietrogrado nell'ora attuale, e così pure per altre ragioni, scegliamo Vologda come quartiere generale temporaneo.

◆ (S) **Mosca**, 29. — I giornali annunciano che lo sgombro della Persia da parte delle truppe russe è terminato.

◆ (S) **Londra**, 30. — I giornali annunziano che il Gabinetto non ha preso ancora una decisione, ma si considera probabile un aumento nel limite di età per il servizio militare obbligatorio.

— I giornali hanno da New York: In un discorso tenuto a Portland, Roosevelt ha propugnato la creazione di un esercito di cinque milioni di uomini, sottoponendo alla istruzione militare i giovani dai diciotto ai ventun anni.

◆ (S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo visita da alcuni giorni le regioni settentrionali della Boemia, dove la carestia è estrema.

LA PACE RUMENA

(S) **Zurigo**, 30. — Un dispaccio da Berlino reca: Si ha da Bucarest: Kuehlmann, Czernin, ed i negoziatori rumeni hanno firmato ieri nel pomeriggio la Convenzione sui petroli e la Convenzione pel ritiro delle granaglie e degli altri prodotti agrari, e poi sono partiti.

LO SFRUTTAMENTO TEDESCO DELLA ROMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 30. — La *Frankfurter Zeitung* dice che la Germania si è assicurata lo sfruttamento dei petroli romeni per 90 anni, ciò che equivale ad una indennità di guerra. Inoltre l'Austria-Ungheria e la Germania non pagheranno le requisizioni compiute nei territori romeni occupati e che ascendono ad un miliardo.

— La *Leipziger Volkszeitung*, a proposito del trattato di pace con la Romania, nota che la questione dei petroli suscitò dissidi fra gli alleati. La Germania tenne conto soltanto degli interessi del capitale tedesco impegnato nelle imprese petrolifere romene. Si tratta di una pace di violenza come quella con la Russia, e siamo curiosi — dice il giornale — di vedere l'attitudine dei socialisti ministeriali di fronte a questo trattato.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Francia**, 29. — La Camera nel pomeriggio ha discusso la legge di finanza. Durante la discussione è giunta la notizia al palazzo Borbone, che una granata lanciata dal cannone tedesco di lunga portata è caduta sopra una chiesa di Parigi durante una cerimonia religiosa.

Grousseau ha salutato le vittime che sono state colpite in una chiesa di Parigi da una granata *(Movimento su tutti i banchi)*.

Grousseau ha soggiunto: Ho veduto con estremo dolore che oggi, venerdì Santo, alle 3, nell'ora delle funzioni religiose, il barbaro nemico ha ripreso il bombardamento le cui vittime si trovano nella chiesa. Esse sono numerose. Senza dimenticare tutte le altre vittime di tali bombardamenti per i quali levo una sdegnosa protesta, questo fatto di oggi è particolarmente triste; ma già non ci fa dimenticare che la giustizia e il diritto avranno l'ultima parola. Giustizia dal Cielo e dinanzi agli uomini. I nostri soldati sapranno aggiungere ciò che occorre perchè l'ultima parola rimanga a noi *(unanimi approvazioni, viva commozione)*.

Deschanel (Pres. della Camera): Mi associo alle vostre parole a nome della Camera.

Jeanlen (socialista): Nel momento in cui queste donne, vecchi e fanciulli imploravano il Cielo per la fine, che tutti auguriamo, di questa orribile carneficina, in questo momento la vecchia volta gotica si è aperta e il ferro è venuto a spargere il sangue sulle loro preghiere. Sembra vi sia stato non so quale infernale autore di questo colpo di scena. Noi increduli uniamo le nostre sdegnose proteste a quelle di Grousseau contro i delitti dei falsi credenti che mischiano il sangue alle preghiere. Fra noi, in Inghilterra, in America e presso tutti gli altri alleati, vi è una diversa concezione della giustizia. *(Vivi applausi su tutti i banchi)*.

Klotz (Ministro) ringrazia a nome del Governo e dice che questo si tiene onorato di associarsi alla sdegnosa protesta di Grousseau pel delitto commesso dal nemico uccidendo donne e fanciulli in preghiera. Il mondo civile giudicherà *(Unanimi applausi)*.

CONTINUA LA BATTAGLIA IN FRANCIA

3 MILIONI DI UOMINI COMBATTONO

(S) **Londra**, 29 — Il *Daily Mail* scrive: I tedeschi lanciano sempre più uomini nella lotta e la battaglia che dura da una settimana non è diminuita di intensità. Tutti i corrispondenti sono unanimi nel riconoscere che perdite enormi sono state inflitte al nemico. Fin da mercoledì queste perdite sono state valutate ad oltre 300.000 uomini e questo totale è stato certamente aumentato nelle ultime 24 ore. Per la prima volta il comunicato tedesco ha cercato di spiegare la ragione delle gravi perdite tedesche, evidentemente allo scopo di calmare le inquietudini in Germania.

Per gli alleati il fatto che domina tutti gli altri è che la battaglia è appena incominciata, come ha detto Lloyd George, ed essa è continuamente aumentata di importanza, fino ad estendersi su un fronte di circa 100 miglia. Oltre tre milioni di uomini lottano per la libertà o la schiavitù. La Gran Brettagna e gli alleati debbono dunque prepararsi a uno e forse due mesi di lotta incessante per fronteggiare gli sforzi giganteschi di un nemico mosso dal coraggio della disperazione. Bisogna che i nostri eroi e quelli dei nostri alleati siano all'altezza del compito. Bisogna che sosteniamo la prova fino alla fine e per questo ci occorre ogni cannone ogni uomo disponibile.

La *Morning Post*, scrive:

La resistenza alla spinta tedesca aumenta con l'arrivo delle nostre riserve e di quelle dei nostri valorosi alleati francesi, e l'impeto dell'attacco comincia a diminuire sensibilmente. Il nemico constaterà senza dubbio che ha abusato delle sue forze. Se i tedeschi hanno riportato un vantaggio considerevole, questo vantaggio è ben inferiore a quanto egli si attendeva, benchè abbia già impegnato 80 divisioni di più.

WILSON AL GENERALISSIMO INGLESE.

(S) **New-York**, 29 — Il *N. Y. Morning World* dice: «Il messaggio del Presidente Wilson al gen. Haig è la vera espressione del sentimento americano. Non vi è alcuna ragione per abbandonarsi al pessimismo o agli allarmi isterici. Si tratta di uno dei molti momenti critici. L'esito finale dipende dagli alleati e, come essi non sono venuti meno ai loro doveri nel passato così non mancheranno ora, malgrado la ferocia e l'intensità dell'offensiva tedesca. In tutte le loro precedenti offensive sul fronte occidentale i tedeschi sono stati sempre respinti e gli eserciti alleati sono ben preparati anche questa volta a rigettare indietro le masse attaccanti. Le truppe inglesi si battono con ostinata tenacia quella tenacia che costituisce la più gloriosa tradizione dell'esercito britannico.»

IL GENERALISSIMO.

◆ (S) **Londra**, 30. — Col pieno consenso del maresciallo Sir Douglas Haig, i governi francese e britannico decisero la nomina del generale Foch a generalissimo franco-britannico per la durata delle operazioni sul fronte occidentale per eliminare le difficoltà dell'impiego simultaneo delle truppe britanniche e francesi sulle varie parti del fronte.

Da due giorni un'armata britannica — è posta sotto il comando di un generale francese per assicurare la coordinazione degli sforzi.

LA FRASE DI CLEMENCEAU

◆ (S) **Parigi**, 30. — Clemenceau ha ripetuto nei corridoi della Camera, ove rimangono immutate la fiducia e la serenità: «Qualunque cosa avvenga, il nemico non passerà».

IL FRONTE INTATTO

◆ (S) **Parigi**, 30. — Malgrado il diabolico sforzo del nemico, il fronte rimane intatto.

Il Comando avversario continua a gettare instancabilmente nel combattimento nuove divisioni condotte dall'interno e da varii punti del fronte. Esse sono immediatamente impegnate a fondo, e, mentre sono falciate dai «75» e dalle mitragliatrici, altre masse sono tenute pronte per sostituirle.

La giornata di ieri segna una nuova sosta nell'avanzata tedesca. I francesi dovettero rispondere a vigorosissimi assalti; le loro posizioni rimasero immutabili. Verso il corridoio dell'Oise infransero tutti gli attacchi, annientarono interamente i tentativi tedeschi di sboccare e inflissero anche duri colpi di maglio all'avversario impaziente.

La giornata trascorse in aspri combattimenti anche sul fronte tenuto dagli inglesi. Questi trattengono risolutamente il nemico, malgrado la sua prodigalità di nubi di fumo e di gas tossici. Attacchi compatti a nord e a sud della Scarpe e poi a sud della Somme fallirono completamente. Cadaveri nemici sono ammassati dinanzi ai reticolati di fil di ferro.

I tedeschi ottennero soltanto vantaggi minimi nella curva tra la Somme e l'Ancre.

Una nota dell'*Agenzia Havas* ritiene che l'ora della controffensiva non sia ancora suonata e prevede imminente un nuovo formidabile attacco contro Amiens. Soltanto dopo avere infranto tale attacco, il Comando confidando nel morale magnifico e nel vigore degli eserciti completamente ricostituiti ed aumentati, anche mediante riserve considerevoli, prenderà l'iniziativa delle operazioni.

LA STAMPA AUSTRIACA E TEDESCA.

◆ (S) **Zurigo**, 30. — I giornali tedeschi ed austriaci cercano di spiegare il rallentamento delle operazioni sul fronte occidentale, con la necessità per i tedeschi di prepararsi ai contrattacchi.

La *Vossische Zeitung* rileva il continuo aumento della resistenza franco-inglese.

La *Neue Freie Presse* dice che i tedeschi frenano la loro marcia, dovendo prepararsi alla controffensiva dell'Intesa.

L'esercito francese è però intatto. Sinora impegnò al massimo quattro divisioni, con appoggio di truppe americane. Il culmine della battaglia si avvicina.

LA STAMPA INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 30. — Il *Daily Chronicle* scrive: La piega che la battaglia ha preso ha costretto i tedeschi a fare di essa la loro sola offensiva. E' molto probabile che tale non fosse la loro intenzione; ma la nostra tenace resistenza ha talmente diminuito le riserve del nemico che tutti i suoi progetti sono stati sconvolti. Le perdite degli Alleati sono lontane dalla spaventosa cifra delle perdite tedesche e la loro situazione per questo fattore vitale è notevolmente più forte di quanto fosse al principio della battaglia. Vediamo già apparire gli elementi necessari per un contrattacco realmente importante. Le ragioni che gli Alleati hanno per avere fiducia nel risultato finale vanno aumentando e non diminuendo.

GIAPPONE E STATI UNITI

PER L'INTERVENTO IN SIBERIA

(S) **Tokio**, 28 — In una relazione del 26 cor. al Parlamento il Ministro degli esteri, ha dichiarato che il Governo Giapponese intende rimaner completamente estraneo alla politica interna della Russia.

Il popolo russo è padrone di scegliere la forma di governo che gli conviene; ma la penetrazione tedesca in Russia non può lasciare il Giappone indifferente. In caso che la sicurezza o gli interessi vitali dell'Impero fossero in pericolo a causa degli avvenimenti in Siberia sarebbero prese immediatamente dal Giappone misure per assicurare la propria difesa. Il Parlamento, che non emise alcun voto dopo queste dichiarazioni, fu poi aggiornato.

(S) **New York**, 30. — Il generale Tikuki, capo della Missione giapponese che attualmente trovasi negli Stati Uniti, in un discorso pronunciato recentemente, ha detto:

«Abbiamo ricevuto la massima assistenza e cordiale cooperazione dalle autorità governative di Washington. Questa è la mia prima visita agli Stati Uniti ed uno degli scopi che ho in vista è appunto l'intensificazione della cooperazione fra gli Stati Uniti e il Giappone. Dopo questa guerra spero che sopravverrà un'ora di pace mondiale, e il Giappone coopererà con tutte le sue forze con gli Stati Uniti per il mantenimento di questa pace.»

Interrogato se credesse alla possibilità di una pace durevole senza che la Germania venisse sconfitta, il generale giapponese rispose:

«Come soldato non posso concepire una pace senza vittoria. Il Giappone è desideroso di cooperare in ogni modo con gli alleati per il successo della causa comune. Credo che tale cooperazione sarà della massima importanza per il mantenimento della pace così in Oriente come in Occidente. Per ciò che riguarda l'entrata del Giappone nella Siberia, non posso discuterla se non dal punto di vista militare. Per ora la questione attraversa ancora la fase politica. Ma posso affermare che il Giappone è pronto ad entrare in Siberia qualora ciò sarà ritenuto necessario, senza la minima velleità di ingrandimenti, territoriali o ambizioni, scopi d'imperialismo, ma semplicemente per impedire che le vaste provviste ivi accumulate abbiano a cadere nelle mani dei tedeschi.»

LA SITUAZIONE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 29 — Il generale Baioff è stato nominato comandante del distretto di Mosca con uno Stato Maggiore composto di ufficiali dello Stato Maggiore generale.

Essendo malato Tchitcherine, commissario degli affari esteri, è stato incaricato Karakhan di sostituirlo temporaneamente.

(S) **Pietrogrado**, 29. — E' stato istituito un Commissariato per l'amministrazione delle proprietà in Crimea.

◆ (S) **Pietrogrado**, 29. — Si annunzia da Dwinsk che un gran consiglio tenuto dai generali tedeschi sotto la presidenza del maresciallo Hindenburg ha deciso di ridurre al minimo le operazioni in Ukraina per gettare sul fronte franco-inglese tutte l'artiglieria impiegata sul fronte orientale.

— Si annuncia che Lenin è affetto da bronchite.

I giornali annunciano che i cosacchi fedeli ai Soviet hanno arrestato nella regione del Don il gen. Alexeieff.

— Le guardie rosse finlandesi hanno subito una grave sconfitta nella regione di Tammerfors e hanno perduto nella ritirata diecimila prigionieri, ventuno cannoni e cento tredici mitragliatrici.

◆ (S) **Mosca**, 30. — Il Governo tedesco ha reclamato presso il Governo finlandese circa l'arresto di Kameneff, chiedendo che sia rimesso in libertà.

◆ (S) **Pietrogrado**, 30. — I giornali pubblicano un telegramma da Kharkow il quale dice che gli ex commissari socialisti rivoluzionari che sono partiti per protesta per il sud della Russia, sono stati invitati ad occupare posti ministeriali nel governo dell'Ucraina.

◆ (S) **Shanghai**, 30. — Il *North China Daily News* ha da Kharbin: Un governo provvisorio siberiano è stato costituito allo scopo di assicurare la continuazione del programma rivoluzionario primitivo per far scomparire le guardie rosse. Si attende una sua domanda alle potenze amiche per aiutarlo ad intraprendere operazioni militari.

◆ (S) **Londra**, 30. — Si ha da Pechino: Un migliaio di prigionieri austro-tedeschi sono arrivati ad Irkutsk muniti di armi e mitragliatrici. Essi vengono ad aiutare i massimalisti nella loro azione contro Semenoff.

Banche e Società

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

Lunedì 25 ha avuto luogo in una sala del Credito Italiano l'Assemblea Generale Ordinaria della Società Anglo Romana con l'intervento di 67 azionisti rappresentanti N. 18826 azioni delle 20686 depositate.

Ha presieduto l'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Conte Ripa di Meana ing. Vittorio.

Gli azionisti hanno appreso dalla ampia ed esplicita relazione del Consiglio, insieme al confortante miglioramento verificatosi nello stato generale dell'Azienda durante l'esercizio 1917, le gravi e molteplici difficoltà che tuttora devono essere fronteggiate specialmente per quanto attiene al ramo gas, che presenta una persistente notevole perdita.

Tale perdita è venuta riducendosi nel 1917 a circa L. 1.900.000. I provvedimenti dell'Autorità Governativa, sebbene recentemente migliorati, sono pur sempre inadeguati alle eccezionali condizioni di questa industria, la quale richiederà speciale cura anche per il dopo guerra a causa delle mutate basi della sua vita; tanto più che la necessità di una più razionale utilizzazione dei combustibili messa in evidenza dalla guerra, assegna alle Officine del gas la funzione di preparare, mediante un migliore sfruttamento dei sottoprodotti della distillazione del carbone, le materie prime per importanti industrie.

Il ramo Elettricità ha avuto considerevole sviluppo nella somministrazione di energia per varie industrie, specialmente quelle che lavorano per la guerra, ed ha potuto attingere per questa ingente erogazione, alla riserva di potenza di cui la Società disponeva onde si è rivelata la previggente larghezza con la quale furono a tempo opportuno compiuti e preparati i mezzi atti a sovvenire ai bisogni della città e della provincia di Roma.

La convenzione con l'Azienda Elettrica Municipale, che si è dimostrata utile al funzionamento delle due Aziende e nel tempo stesso favorevole agli utenti, i quali godono tariffe che sono fra le più basse d'Italia, è stata rinnovata per 15 mesi, cioè fino al 31 marzo 1919; e fino alla stessa data la Società ha aderito a continuare la fornitura al Comune di energia per servizi pubblici, mentre il relativo obbligo veniva a cessare il 28 febbraio u. s.

Con la partecipazione alla Società Elettrica dell'Italia Centrale di recente costituita, con un maggiore interessamento nella Società Laziale di Elettricità, mantenendo la sua posizione nella Società Volsinia di Elettricità, con gli antichi e con nuovi accordi circa le zone di distribuzione, l'Anglo Romana ha consolidato la propria situazione, assicurando un vasto mercato alle forze ora assorbite dall'industria bellica, ed a quelle che essa sta preparando per l'avvenire.

L'esercizio 1917 si è chiuso con l'utile netto di L. 1.873.958 dopo detratti, in misura sensibilmente maggiore che negli anni precedenti, gli opportuni deperimenti sugli impianti.

Questo utile è stato destinato a diminuzione della perdita dell'esercizio 1916.

L'Assemblea ad unanimità ha approvato le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, ed il Bilancio e il Conto Spese e Rendite al 31 dicembre 1917; indi ha proceduto alla nomina di quattro Amministratori e del Collegio Sindacale.

Eseguita la votazione, risultarono eletti amministratori i sigg.:

Foiret ing. Anatolio, Gruss ing. Giuseppe, Koechlin ing. Renato, Bossier cav. Beniamino, uscenti di carica.

Sindaci effettivi i signori: comm. Luigi Carlo Carra, comm. rag. Giovanni Cortassa, comm. Augusto Guadagnoli.

Supplenti i signori: cav. Alberto Giaccotto, Enrico Manni.

L'assemblea si è sciolta, associandosi all'omaggio reso dal Consiglio agli impiegati ed operai caduti sul campo dell'onore o mutilati o gravemente feriti, e mandando un fervido saluto a tutti i nostri combattenti ed agli eserciti alleati.

Il Consiglio d'Amm.ne ne è quindi rimasto così composto per l'anno: 1918.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Vice-presidente.

Ripa di Meana Gr. Uff. conte ing. Vittorio

Consiglieri.

Allievi comm. ing. Lorenzo
Bussenetti conte Paolo
Desanges ing. Luigi.
Ferretti comm. Giacomo.
Foiret ing. Anatolio.
Gruss cav. ing. Giuseppe.
Haas Spithoewer comm. Clemente
Koechlin ing. Renato.
Lattes cav. Rodrigo.
Netti cav. ing. Aldo.
Bossier cav. Beniamino.

Sindaci.

Carra comm. Luigi Carlo.
Guadagnoli comm. Augusto.
Cortassa rag. comm. Giovanni.

Direttore generale.

Dubs cav. uff. ing. Giovanni.

Vice-direttore generale.

Biagini cav. ing. Augusto.

Segretario del Consiglio.

Manni ing. Enrico.
Giaccotto cav. Alberto.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA — SEDE IN ROMA

Via Due Macelli 66 (Palazzo proprio)

Capitale sociale L. 14.000.000 interamente versato

Ieri nella sede Sociale ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti. Presiedeva il comm. Belloja avv. Enrico. Erano state depositate 42.436 azioni e dai trenta azionisti presenti, erano rappresentate 41.145 azioni.

Approvata la relazione del Cons. d'Amm. e dei Sindaci, il bilancio e le deliberazioni relative, fra le quali l'erogazione di L. 400.000 per l'Opera ...

gionale procombattenti, si procedette alla rinnovazione del Cons. d'Amm. che rimase così composto.

Fu votato un ordine del giorno con cui si plaude al Cons. d'Amm. e all'ing. comm. Enrico Caito, Direttore Generale per l'opera intelligente e proficua da lui spiegata nell'interesse della Società.

Il riparto degli utili dell'esercizio è stato fissato in ragione di L. 25 per azione.

Amministratori.

Allievi Lorenzo.
Ancisa Basone.
Aubarct Antonio.
Forretti Giacomo.
Gaggia Achille.
Gentili Federico.
Latteo Rodrigo.
Levi della Vida Ettore.
Montefiore Giulio.
Netti Aldo.
Paoletti Emilio.
Parisi Pier Lorenzo.
Pogliani Angelo.
Ripa di Meana Vittorio.
Scialoja Enrico.
Volpi Giuseppe.

Sindaci.

[illegible] Luigi Carlo.
De Lellis Camillo.
Grido Carlo.
Fiamori Adolfo.
Cassi Carlo.

Supplenti.

Rinaldi Ernesto.
Bassano Emilio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. che autorizza la Società elettrica coloniale, esercente in Tripoli, ad aumentare i prezzi delle tariffe vigenti, sia per il pubblico che per i privati.

Id. id. che, per la durata della guerra e sino ad un anno dopo la pubblicazione della pace, istituisce presso il Min. dell'industria, il commercio e il lavoro, un Ufficio per le industrie chimiche, determinandone le attribuzioni.

Id. id. concernente il divieto dell'abbattimento degli olivi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 30 — *Per la mobilitazione agraria di guerra.* — Presieduta dal Prefetto, si è riunita la Comm. prov. di Agricoltura, che ha proceduto alla formazione della Sezione Provinciale per il servizio di mobilitazione agraria. Essa ha fissato le mercedi spettanti ai militari concessi per lavori agricoli in provincia di Milano nelle misure seguenti:

a) militari in licenza agricola presso l'azienda da cui dipendono: L. 1,50 giornaliere, più la mensa d'uso.

b) militari in licenza agricola presso altre aziende sino al 30 giugno prossimo: L. 0,60 per ora di lavoro, più il vitto in natura, ovvero L. 3 giornaliere.

c) militari dei Presidi Territoriali concessi occasionalmente per lavori agricoli sino al 15 maggio L. 0,60 per ora di lavoro, l'alloggio, più il vitto in natura ovvero L. 3 giornaliere.

Padova, 30 — *L'emigrazione notturna.* S. E. l'on. Orlando, informato delle necessità di provvedere alla popolazione nostra di mezzi per poter trovare ricovero nelle notti di luna, ha immediatamente riconosciuto giusto quanto gli veniva richiesto ed ha impartito le disposizioni necessarie.

S. E. Luzzatti, ha completato il provvedimento del Presidente del Consiglio, ed una speciale Commissione provvede a dare esecuzione alle varie disposizioni.

Rovigo, 30 — *Associazione di medici condotti.* E' stata ricostituita la sezione dell'Associazione naz. dei medici condotti. Il pres. della sezione è il dott. Francesco Lucente.

— *Una riunione di rappresentanti gli Istituti Pii del Polesine.* — Sotto la la presidenza del comm. Gino Giolo si riunirono i rappresentanti degli istituti pii del Polesine allo scopo di invocare un provvedimento dal Governo per un miglioramento dei fitti delle proprietà fondiarie, antecedenti all'anno agrario 1916, e 1917, essendo gli attuali redditi delle Opere Pie sproporzionati al costo delle derrate e agli oneri gravanti la proprietà fondiaria.

Dopo una diligente discussione venne votato un o. d. g. col quale i rappresentanti delle O. P. della provincia di Rovigo, deliberano di chiedere al Governo un pronto provvedimento il quale, ove non accolga il voto espresso dai proprietari nello scioglimento dei contratti d'affittanza anteriori al 31 luglio 1916, accordi in ogni caso agli Enti proprietari di fondi rustici locali un aumento proporzionale delle mercedi di fitto non inferiore al 40 per cento a far tempo dalla data suindicata.

Tale ordine del giorno venne trasmesso ai Ministri di Grazia e Giustizia e della Agricoltura.

Venezia, 30 — *La costituzione dell'Ufficio provinciale per le pensioni di guerra.* — Il R. Prefetto con recente decreto costituì il Consiglio dell'Ufficio Provinciale di Venezia per le pensioni di guerra del quale fanno parte i rappresentanti degli Enti locali e di varie associazioni. Con altro decreto poi procedette alla formazione della Giunta Esecutiva di detto ufficio composta dai signori: Gozzi comm. avv. Gaspare, Serena avv. Enrico, Fiovesan dott. Paolino, Marzoni avv. cav. Luigi, Garioni comm. prof. Antonio, Pesenti comm. dott. Emilio.

Italia Centrale

Perugia, 30 — *La questione dell'insegnamento religioso al Consiglio Scol. Prov.* — Il Cons. prov. nella riunione di ieri, presenti otto consiglieri prese in esame la domanda di oltre 400 padri di famiglia del Comune di Foligno perchè nelle scuole urbane di quel comune venga impartito l'insegnamento religioso. Dopo lunga ed elevata, per quanto vivace discussione, vennero presentati due ordini del giorno uno favorevole e uno contrario, all'istituzione dell'insegnamento religioso. Il primo o. d. g. venne approvato con un sol voto di maggioranza.

Senza entrare nel merito della questione ci piace rilevare che su un argomento così importante dovevasi discutere e deliberare alla presenza di tutti i consiglieri e che in ogni modo non doveva essere assente il sott. avv. Manocchi, Sindaco di Foligno.

Firenze, 30 — *La penuria della carne e del latte.* La nostra Amm.ne com.le stipulò qualche tempo fa un accordo con gli esercenti macellai per il quale questi si obbligavano di fornire la carne alla cittadinanza a un prezzo non eccedente le 10 L. il Kg. Stante però la scarsezza della produzione bovina e la sempre più forte requisizione da parte delle autorità militari, riesce impossibile assicurare ancora alla città una regolare distribuzione di carne, ed i macellai, in una loro riunione, hanno formulato delle proposte sulle quali dovrà deliberare la nostra Amm.ne.

Parimenti vi è penuria del latte ed i produttori sono vivamente preoccupati delle continue requisizioni di bestie e di foraggi.

A nostro giudizio sarebbe stata opportuna anche la tesserazione della carne e del latte, com'è stata ritenuta opportuna la tesserazione dell'olio.

Furti in ferrovia. — Sulla linea Montelupo-Firenze vennero ieri compiuti due audacissimi furti: uno in danno de. sig. Giuseppe Mantovani al quale venne sottratto il portafoglio contenente 17 mila lire, l'altro in danno del negoziante sig. Dante Fancelli il quale venne pure alleggerito del portafoglio contenente 1200 lire.

Italia Meridionale

Bari, 30. — *La questione dei trasporti.* — All'on. Lo Re che lo interessava circa la questione dei trasporti, il Ministro on. Bianchi ha risposto che l'Amm. delle Ferrovie dello Stato fa e farà quanto è possibile per agevolare i trasporti interessanti il commercio di Bari, ma che non le è possibile di dare affidamento che saranno messi a disposizione del commercio barese dieci carri al giorno, a causa delle oscillazioni delle esigenze militari, nè che i carri siano lasciati a disposizione dei mittenti durante i giorni in cui viene disposta la sospensione dell'accettazione dei trasporti perchè siano utilizzati appena riaperto il traffico.

Isole

Sassari, 30 — *Provvedimenti per il servizio ferroviario.* — Sono già arrivate sette delle locomotive che le Ferr. dello Stato hanno concesso alla Società Reale delle Ferrovie Sarde - e saranno fra giorni poste in marcia.

Con queste locomotive il servizio di approvvigionamento dei Comuni dell'isola potrà riprendere il suo regolare funzionamento.

Potenza, 30 — *La neve in Basilicata.* — Dopo un notevole abbassamento di temperatura è ritornata la neve che è caduta in gran copia in varie località della provincia.

Provincia Romana

◆ **Civitavecchia**, 30 — *I lavori del porto - Nuovo deputato provinciale.* — Prossimamente saranno ripresi i lavori per la costruzione della grande banchina lungo la calata Principe Tommaso.

— E' stata appresa con vivo piacere la notizia che il concittadino, comm. Tommaso Alibrandi, cons. prov. per Civitavecchia e Cerveteri, è entrato a far parte della Deputazione prov.le.

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di aprile 1918

6 – Casa musicale Sonzogno – Milano.
» – Lloyd Sabaudo – Genova.
» – Cementi e affini – Monopoli.
» – Ist. Naz. di musica – Roma.
7 – Credito fondiario Sardo – Milano.
» – Stab. industr. G. Farina – Torino.
8 – Rubilificio italiano – Torino.
» – Elettrocarbonium – Roma.

Drammi di terra e di mare

DEVIAMENTO DI UN TRENO MERCI

Firenze, 30 - Un treno merci ha deragliato, con lievi danni sulla linea del tram a vapore Firenze–Pistoia. La locomotiva si è rovesciata su un fossato laterale e la prima vettura si è abbattuta dall'altra parte. Si hanno a deplorare tre feriti non gravi ed una quindicina di contusi.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Prima di chiudere queste brevi note in ordine ai ruoli nello scorso gennaio, e richiamandoci a quanto abbiamo detto da principio e cioè che il contribuente deve alla scadenza delle rate, pagare l'imposta iscritta *anche se si tratti d'imposta non dovuta*, salvo il diritto al rimborso se tale diritto sia fatto valere nei termini e nei modi di legge, crediamo di non fare cosa del tutto inutile accennando brevemente ai casi in cui l'imposta iscritta a ruolo possa essere rimborsata ed ai modi e termini per chiedere il rimborso. L'art. 117 del Regolamento 11 luglio 1907, n. 560 dispone che, *entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, i contribuenti che, non avendo fatta la dichiarazione o rettificazione, si ritengano opere confermato col silenzio il reddito stabilito nell'accertamento precedente possano ricorrere alla Commissione di 1ª istanza e provare che, nel tempo in cui doveva farsi la dichiarazione, il reddito non esisteva o era cessato da imposta o era soggetto alle ri* [illegible] Eguale diritto spetta a chi, avendo ricevuta la notifica dell'accertamento d'ufficio e non avendo reclamato nel prefisso termine di 20 giorni, è stato ritenuto come accettante la proposta tassazione.

Mentre nessun dubbio può sorgere in ordine ai redditi *inesistenti* o *soggetti a ritenuta*, si è discusso invece se per *redditi cessati da tassa* si dovessero intendere soltanto quelli che la legge dichiara esenti per la loro natura od in riguardo alla persona del possessore (redditi non esistenti nello Stato, redditi di condominio e dominio diretto, redditi esenti per l'art. 7 della legge) oppure anche quelli che in tanto vengono dalla legge ritenuti esenti, in quanto col normale giudizio di estimazione vengano ragguagliati a cifra inferiore al minimo tassabile.

Sosteneva la Finanza, che scaduti i termini per ricorrere contro la valutazione del reddito fatta dall'Agenzia, il reddito stesso doveva ritenersi effettivo e reale e non più soggetto ad altre estimazione che potesse alterarne l'ammontare. La giurisprudenza, ora pacificamente accolta dalla stessa Amministrazione, ritenne invece che *nei redditi esenti da imposta* siano compresi anche quelli che non raggiungono il minimo tassabile e che il contribuente possa ricorrere contro il ruolo facendo riconoscere dalle competenti Commissioni che il suo reddito non raggiunge tale minimo e quindi è esente da imposta.

Chi dunque si trovi ad avere buone ragioni per validamente sostenere che il suo reddito attuale è inferiore al minimo tassabile, anche se a tempo debito (cioè nel maggio-giugno-luglio 1917) omise di presentare la scheda di rettifica, oppure non reclamò quando gli fu notificato l'avviso d'accertamento, può ora ricorrere fruttuosamente ed ottenere la sua cancellazione dal ruolo.

Il diritto a reclamare per inesistenza od intassabilità di reddito spetta naturalmente anche alle società la cui imposta, per l'art. 26 della legge, viene liquidata sulla base dei bilanci. Per esse il diritto al rimborso sorge dal fatto del *bilancio passivo* o meglio del bilancio che, fatto l'accertamento a norma di legge, *non presenti reddito tassabile*.

Fino ad ora la giurisprudenza aveva stabilito che il diritto al rimborso per un determinato anno sorgesse dalla passività del bilancio dell'anno stesso e si dovesse domandare dopo la sua approvazione. In seguito però alla sentenza 8 febbraio-2 marzo 1916 della Corte di Cassazione di Roma che richiama la stretta osservanza dell'art. 26 della legge, l'accennata giurisprudenza deve necessariamente modificarsi nel senso che la inesistenza o intassabilità del reddito iscritto p. e. nei ruoli del 1918 debba stabilirsi in base al bilancio che doveva servire di base alla tassazione 1918 e cioè al bilancio che fu approvato dall'assemblea nel 1917; bilancio che si doveva presentare all'Agenzia entro i tre mesi dalla sua approvazione, ma non più tardi del 31 dicembre.

La società che avesse omesso o ritardata la presentazione e che perciò si trovi iscritta nel ruolo 1918 per il reddito accertato in base ad un bilancio precedente, può reclamare ed ottenere il rimborso se dal bilancio approvato nel 1917 non risulta reddito tassabile.

La disposizione dell'accennato art. 117 del Reg. vale anche per i redditi cessati precedentemente alla pubblicazione dei ruoli e per i quali non siasi presentata la denunzia di cessazione entro il termine di 3 mesi stabilito dal successivo art. 118; il diritto al rimborso resta però limitato all'imposta iscritta nei ruoli pubblicati nello scorso gennaio.

Il termine per ricorrere, per tutti i casi contemplati dal citato art. 117, è di 3 mesi dalla pubblicazione del ruolo, la quale pubblicazione si ritiene compiuta col 15 gennaio (od in corrispondenza col 15 maggio, 15 settembre, pei ruoli suppletivi) anche se avvenuta precedentemente.

Ond'è che pei ruoli pubblicati nello scorso gennaio il termine a reclamare scade col 15 aprile prossimo.

Quando però, per avvenuto ritardo, l'ultimo giorno della pubblicazione sia posteriore al 15, il termine a reclamare decorre dal fine della pubblicazione e non dal giorno 15.

Per la compilazione del reclamo non è necessaria la carta bollata potendosi presentare anche mediante scheda od apposito stampato fornito dall'Amministrazione.

Il reclamo va presentato, nel perentorio termine, all'Agenzia delle Imposte oppure al Sindaco quando si tratti di contribuente domiciliato in comune diverso dal capoluogo d'Agenzia: la sua presentazione deve risultare da ricevuta rilasciata dall'Ufficio e staccata da apposito registro. Tale ricevuta è la sola prova legale dell'avvenuta presentazione.

Gianne

I nostri assidui, indirizzando «Giemme, Redazione Popolo Romano», possono proporre domande e quesiti, le cui risposte, se d'interesse generale, verranno pubblicate nel giornale.

Gli abbonati, inviando cartolina doppia ed applicando sulla risposta la fascetta d'abbonamento avranno la risposta senz'altra spesa. I non abbonati invece dovranno inviare le domande, brevi naturalmente, mediante cartolina vaglia di una lira, il cui importo, detratte le spese di corrispondenza, sarà versato alla Croce Rossa Italiana.

Scienza e Lettere

ORSO MARIO CORBINO
SUCCESSORE DEL SEN. BLASERNA

La Facoltà di Scienze della R. Università di Roma ha designato per la successione del sen. Blaserna nella cattedra di Fisica e nella Direzione dell'Istituto Fisico, il professore Orso Mario Corbino, già comandato da Messina a Roma per l'insegnamento della Fisica complementare.

***

Il prof. O. M. Corbino nacque ad Augusta (Sicilia) nel 1876. Si laureò a Palermo, e subito dopo, all'età di venti anni, fu nominato per concorso professore nel Liceo di Palermo. Nel 1905 vinse il concorso per professore all'Università di Messina, e di là fu chiamato a Roma nel 1909 per succedere al prof. Sella nell'insegnamento di fisica complementare.

Ebbe vari premi dall'Accademia dei Lincei, tra cui quello reale del 1914.

E' membro della celebre Società Italiana detta dei Quaranta; corrispondente dell'Accademia dei Lincei e di altre Accademie. Nel novembre del 1916 fu nominato cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia che conta come è noto 60 membri tra i cultori di scienza, lettere e belle arti. Nel febbraio dell'anno scorso fu nominato dal Consiglio dei Ministri Presidente del Consiglio Superiore delle Acque allora istituito.

Ha dato alle stampe un centinaio di pubblicazioni in vari campi della fisica teorica e applicata; alcune riguardano scoperte di fenomeni nuovi che sono chiamati nella Scienza col suo nome. Tra i più importanti vanno segnalati il fenomeno detto di Macaluso e Corbino, relativo all'azione del campo magnetico sulla luce che traversa i vapori metallici, e alcuni effetti prodotti dal magnetismo sulle correnti elettriche che passano nei metalli. Questi fenomeni da lui scoperti sono stati studiati molto in America, dove furono battezzati col nome di effetto Corbino.

Altri lavori importanti riguardano le applicazioni dell'elettricità nel campo pratico. Così le sue ricerche sul rocchetto d'induzione condussero a un apparecchio italiano per la produzione dei raggi X che pare il più potente ed efficace di tutti quelli esistenti. Un'altra applicazione recente riguarda un convertitore di correnti trifasi in correnti continue, al quale è riservato un grande avvenire industriale.

Caratteristica del prof. Corbino è la fusione dell'indirizzo teorico della Scienza con quello delle applicazioni in vari campi; egli perciò è già da tempo sulla via che dovrebbe essere seguita da tutti gli uomini di scienza per cooperare nel miglior modo al progresso del Paese.

Notevole che la cultura e la preparazione scientifica del prof. O. M. Corbino hanno origine e carattere prettamente italiani.

TEATRI ed ARTE

Ricordi di Virginia Marini. — In occasione della sua morte, vengono ricordati aneddoti della vita di Virginia Marini. Essa era stata per trent'anni la beniamina del pubblico italiano: per le sue serate d'onore il pubblico si assiepava all'ingresso del teatro molte ore prima dello spettacolo. Alle rappresentazioni della grande Compagnia Nazionale, diretta da P. Ferrari, di cui la Marini era prima attrice, quando essa non recitava il teatro era semi-vuoto. Ebbero per lei sconfinata ammirazione scrittori ed artisti. La celebre attrice francese Doche, dopo aver sentito la Marini nella *Signora delle camelie*, a Milano, le disse «Io sono il passato, voi siete il presente.»

Pietro Cossa le regalò il suo ritratto, con una dedica, in cui la chiama «la più vera e più grande interprete dei suoi lavori.»

Sarah Bernhardt, dopo il successo della *Rosa tinta* di Parodi, le telegrafò:

«Sarah Bernhardt, la *Pastorale* della «*Comédie française*, stringe la mano, «attraverso le Alpi, a Virginia Marini, la grande *Pastorale italiana.*» A Bologna, un medaglione in marmo e un'epigrafe ricordano i grandi successi della Marini.

***

R. Accademia di S. Cecilia. — *Licea musicale.* — Ha conseguito il diploma in pianoforte, con eccellente votazione, la sig.na Ester Gatti, allieva per il pianoforte della m. Adele Tortora, e per l'armonia del m. R. Terziani. Alla neo-diplomata, e a suo padre il collega Pietro Gatti dell'*Epoca*, rallegramenti.

***

Drammatica. — All'*Alfieri* di Torino è stata rappresentata con successo da Angelo Musco una nuova commedia in 3 atti di E. A. Berta e della signora Agnetta. Si intitola *Terranòla* e dà modo al Musco di eseguire uno straordinario balletto.

***

Necrologia. — *Lutto nel teatro piemontese.* — E' morta a Torino, dopo grave malattia, che l'aveva costretta a lasciare da qualche mese le scene, Giuseppina Milone, apprezzatissima e nota attrice del teatro dialettale piemontese. Aveva appena 50 anni. Suo padre, Tancredi, era stato anch'egli ottimo artista dialettale.

Camera di Commercio di Roma

Sotto la presidenza del sen. Scaramella Manetti il Consiglio della Camera di Commercio ha tenuto venerdì scorso la sua ordinaria adunanza mensile.

Ne riassumiamo brevemente il resoconto, cosa che ieri non potemmo fare essendo il giornale a due pagine:

Oltre il Presidente sen. Scaramella-Manetti, erano presenti il vice-presidente on. Fortunati ed i consiglieri: Ascarelli – Ascenzi – Bernabei – Borra – Calzoni – Campati – Capoccecia – Corner – Cremonesi - Marsoini - Minerbi - Mora - Nanni – Sbardella - Serafini – Silenzi – Vanni – Vannisanti-Zarù e Zingone. Assisteva il segretario Setacci.

Il pres. la Commissione Reale sen. Scaramella-Manetti annunziò la costituzione della Commissione Reale per i provvedimenti atti a promuovere il risorgimento economico, industriale e commerciale di Roma.

Indi riferì in merito all'azione svolta col valido concorso della rappresentanza politica per ottenere che venga meglio disciplinato l'approvvigionamento della città e sia garantita l'equa ripartizione dei generi alimentari nei riguardi dei negozianti.

Sull'interessante e vitale questione parlarono cons. Serafini e Capoccecia.

Il cons. Campati lamentò che nella Commissione comunale per l'assegnazione delle derrate non sia stata chiamata a partecipare la rappresentanza commerciale.

Nei riguardi della mano d'opera il Campati osservò come sia indispensabile ottenere dal Commissariato dei consumi un più adeguato razionamento, poichè la quantità di pane assegnata nella misura di grammi 400 è assolutamente insufficiente ai lavoratori dei campi.

Il cons. Serafini si associò alle richieste del collega e il cons. Zarù presentò e illustrò il seguente ordine del giorno che venne approvato ad unanimità:

«La Camera di commercio, udite le comunicazioni del presidente circa il risultato dei colloqui avuti con le autorità annonarie di Roma, prende atto che esse autorità non disconoscono come la completa e la salutaria e limitata sottrazione delle derrate ai negozianti ed esercenti per la vendita al pubblico significhi la soppressione del mezzo più sollecito e più praticamente utile per giungere ai consumatori, e confida che nelle assegnazioni e nelle ripartizioni dei prodotti abbiano a prevalere sistemi inspirati a criteri obbiettivi competenti e pratici, la cui applicazione, sia pure accompagnata da sorveglianza e da controlli rigidi ma generali, quali la gravità del momento e l'interesse di tutti i consumatori debbono suggerire».

Il cons. Nanni interrogò il Presidente per sapere se non creda opportuno che la Camera di Commercio s'interessi affinchè, di fronte alle crescenti difficoltà dei trasporti ferroviari tra il circondario di Velletri e dei Castelli con Roma, sia studiata una combinazione con la Soc. delle tramvie dei Castelli onde agevolare almeno il trasporto del vino, che costituisce il più importante prodotto di quelle contrade.

Il sen. Scaramella-Manetti promise di occuparsi della cosa non nascondendo le gravi difficoltà che si presentano.

Il cons. Ascarelli richiamò l'attenzione dei colleghi sul grave disagio che cagiona alla cittadinanza il servizio tramviario eccezionalmente ridotto.

Il cons. Vannisanti riferì che, incaricato dal Presidente, è intervenuto ad una riunione in Prefettura, nella quale si è riconosciuto necessario e si è stabilito che il servizio tramviario sia adeguatamente protratto.

Il cons. Zarù presentò e svolse poi la seguente mozione:

«La Camera di Commercio di Roma, rilevando come da gruppi industriali e da istituti commerciali si tenda a regolare con applicazione di principî radicalmente innovatori i rapporti fra capitale e lavoro; ritiene che gli iniziati esperimenti e le analoghe provvidenze preannunciate, sintomo di evoluzione e di progresso sociale, siano motivo di rafforzamento e di stimolo per le energie produttive del Paese; e confida che sagace azione di Governo provveda con sollecito studio e disciplina ad avviare la spontanea tendenza innovatrice verso la soluzione che meglio valga ad assicurare la prosperità economica della Patria».

Dopo vivace discussione alla quale presero parte l'on. Fortunati e i cons. Garroni, Cremonesi, Vannisanti, Zingone, e Ascarelli, d'accordo, l'ordine del giorno Zarù venne così stabilito:

«La Camera, preso atto delle dichiarazioni del proponente consigliere Zarù, rinvia la sua mozione alla Commissione di Legislazione e Statistica».

Dopo aver trattato gli argomenti riguardanti le «tasse camerali» e «tasse di esercizio», gli «agenti di cambio e la Borsa» e «contributi a favore di scuole» nel chiudere la seduta, la Camera avendo appreso con vivissimo compiacimento le ultime notizie dell'aspra e gloriosa lotta sul fronte occidentale, esprime la sua alta e commossa ammirazione per lo splendido contegno dei valorosi eserciti alleati, ed i più fervidi voti per il trionfo dell'Intesa ed i nobili principî per quali essa combatte».

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 30 Marzo 1918

Bari	87	79	27	59	88
Firenze	83	42	12	89	21
Milano	33	87	48	78	45
Napoli	6	3	45	28	18
Palermo	17	32	40	20	33
Roma	84	23	19	7	16
Torino	72	9	13	43	20
Venezia	—	—	—	—	—

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

di

PAUL DE GARROS

Versione di GLELIA ZANNONI-CHAUVET

— Abito al 447 a via della Pompe. Mi chiamo Simonetta... Guibert.

— Benissimo. Tornerete dopo domani, non è vero? Domani no, perchè ho degli impegni.

— Siamo intesi, mormorò la giovane.

— Dopo domani, aggiunse lui, mi permetterete di chiamarvi Simonetta, senz'altro... Usa così tra pittore e modella.

Essa rispose con un lieve cenno di capo, ma andandosene pensava:

«Dopo domani... come è lontano!»

VI

Quando Andrea Bachelin si separò dalla cugina senza che essa volesse restare a colazione chiamò il negretto, e l'incaricò di dire alla cuoca che poteva mandare in tavola, e pochi minuti dopo si pose filosoficamente solo a tavola.

— Peccato, pensò, che Clara non sia voluta restare... sono triste, stamane... mi avrebbe distratto... Ha tale vivacità quella creatura!.. Tale esuberanza... un vero demonietto...

Poi prese un libro che aveva già cominciato a leggere. Era un'opera speciale destinata all'ora di colazione, poichè al mattino non usciva quasi mai e se ne restava soletto in casa. L'aprì alla pagina indicata dal segnalibro e si immerse nella lettura, dimenticando completamente la signorina Thommeray.

Ma quando ebbe terminato il pasto, prese il caffè, accese una sigaretta, chiuse il libro e gli tornò alla mente lo strano scopo della visita della cugina.

Nell'animazione del discorso e trasportato dalla foga del dialogo, aveva risposto a tutte le domande di Clara senza rilevarne, nè la stranezza, nè l'importanza.

Ma ora, riflettendo, si persuadeva che il romanzetto narrato dalla giovane era incomprensibile e inverosimile.

Quella vecchia signora che solo per aver visto Maurizio Galard se ne era innamorata e voleva fare qualcosa per lui aveva del comico!... E Clara che veniva ad informarsi dal collega dell'artista per contentare l'amica e chiedere cosa essa avrebbe potuto fare per aiutarlo?!

Tutto gli appariva bizzarramente incoerente e misterioso.

— Non vi ho fatto attenzione subito, mormorò fra sè... ho soddisfatta senza esitare la curiosità di mia cugina per quanto ho potuto! Veramente sono stato un po' ingenuo.

Ritornò nello studio, si adagiò sul divano, accese un'altra sigaretta e concluse:

— Certo qui sotto c'è un mistero... ma arriverò a scoprirlo... è necessario... Clara deve ridersela di me... e io non voglio che mi pigli per un imbecille.

Giunse in quel punto il ragazzo ad annunziare una visita, e le riflessioni rimasero sospese.

e venivano a far quattro chiacchiere uscendo dal ristorante.

Restarono a ridere e a fumare con Andrea fino alle cinque. Dopo di che tutta la comitiva se ne andò allegramente dal lato dei caffè e delle trattorie del boulevard.

L'indomani e il giorni di poi Bachelin, come gli accadeva talvolta, lavorò senza tregua. Ma non cessò di pensare alla risoluzione presa di mettere in luce la tenebrosa storia propinatagli dalla cugina.

— André de Galad uno di questi giorni, si ripeteva, e lo scandaglierò abilmente... chissà che non finisca col dirmi, lui, qualcosa di questa buffa avventura.

Finalmente al quarto giorno dopo la visita della signorina Thommeray, essendo alle cinque di sera completamente libero, decise approfittare dell'occasione per acciuffare l'amico Maurizio.

Sapeva che egli veniva spesso a prendere una bibita nel piccolo caffè del boulevard di Clichy dove si riuniscono parecchi sfaccendati. E fu da quel lato che si diresse.

I due amici parvero felici di vedersi e s'interrogarono a vicenda sulla salute e sugli affari.

Poi, prima che Andrea avesse modo d'interrogare sulla misteriosa questione che lo rodeva, Maurizio, con accento gaio, esclamò:

— Ah! ti voglio dar subito una grande notizia, amico mio!... Sai? la mia testa di Maddalena che ho fatta, disfatta, rifatta cinque volte, che non potevo riuscire ad abbozzare per mancanza di modella e che, in fede mia, stavo per abbandonare sacrificando una tela sulla quale avevo formato tante speranze...

— Ebbene?

— Ebbene, amico mio... ora ho la modella... onde di capelli biondi... in due parole l'ideale che sognavo!

— E come hai trovata questa perfezione? per caso? o per intromissione di un sensale!

— Per caso, mio caro. Questa creatura dell'idea, squisita, perfetta, si è presentata al mio studio per consiglio d'un amico e confessandomi candidamente che aveva bisogno di guadagnare per vivere.

— Musso meschino!

— Non ha mai posato. Sono io il primo dinanzi a cui...

— Canaglia! ... E come si chiama?

— Simonetta Guibert.

— Difatti è un nome che non ho mai sentito tra le modelle.

— Ma se ti dico che è la prima volta che posa! Ne sono felice!

— E non ti ha detto il nome dell'amico che gli ha dato il... mal consiglio di rivolgersi a te? Amico suo, o amico tuo?

— Amico suo, naturalmente. Come vuoi che un amico mio la conosca? Ma ti confesso che non gli ho chiesto tanti dettagli. Ero così felice di possederla... che mi sono a mala pena preoccupato di sapere come aveva fatto ad arrivare da me.

— Ma che! ... ne sei innamorato!

Galard si turbò leggermente.

— Oh! innamorato... balbettò, no! ... E' l'arte... voglio dire è un ideale d'arte realizzato... e per noi che viviamo d'arte e per l'arte, lo sai bene, amico mio, un ideale realizzato è più che un amore soddisfatto.

— Uhm! dipende... Sai l'uno non elimina l'altro, e a dirla fra noi sono utili entrambi... Arte e amore! E' un tema da conferenza... Ma altri... e sai meglio di tutti come cavartela... non è vero, forse?

— Ma no, ti assicuro.

— Sì... sì... non farti più virtuoso di quello che sei. Da quando ti conosco, cioè da quando eravamo studenti assieme, hai sempre saputo far marciare in ordine contemporaneamente e alternativamente arte e amore. Mattacchione! Li conosco, sai, i tuoi capricci e le tue avventure.

— Nemmeno se vivessi come un eremita, tu! ...

— Certo, no. Ma io non ho il fisico-calamita per le donne, e così ho meno occasioni.

Galard si schermì debolmente.

— Mi fai una reputazione...

— Giustificata, mio caro, giustificatissima... Ho delle prove, io... e potrei citare dei nomi... Le tue razzie non guardano età...

— Sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire che l'ultima tua conquista è una donnina attempatella, ma ancora avvenente, e ben conservata.

— Una vecchia? ! ... Non capisco!

— Mi parlavi poco fa di un modello delizioso... Ce ne sono a tutte l'età. Sei certo che colei che ti piace tanto, che trovi così carina sia proprio giovane?

— Oh! in quanto a questo, per esempio, non c'è dubbio.

— L'hai vista spogliata?..

— No... non potevo chiederglielo... visto che la posa non lo esigeva.

— Ebbene, allora, come puoi esserne certo?

— Mi sembra... credo di poterlo affermare...

(Continua)

CRONACA DI ROMA

IL PANE

Da qualche giorno la panificazione desta non poche lagnanze.

Il *Popolo Romano*, s'è frequentemente occupato di questo problema quotidiano ed ha sostenuto la sua tesi, data l'attuale miscela delle farine, urge restituire ai forni i *direttori tecnici*.

Il numero di questi lavoratori che sono, diciamo così, le maestranze assolutamente necessarie ad una panificazione tecnicamente regolare, non è, poi, così grande da rendere dubbiosi sul da farsi.

Certo, non è certo qui la soluzione del complesso problema della panificazione. Ma, frattanto, risolviamolo sotto questo punto di vista.

Assicurata la parte tecnica della lavorazione del pane, non sarà difficile indicare le cause della lamentata qualità del nostro pane in confronto di quello delle altre città e, quindi, suggerirne i rimedi.

Oggi la miscela delle farine, comunicata dalle stesse autorità, è tale da richiedere una lavorazione accurata, diremmo quasi sapiente, senza di che il dissidio tra i vari elementi ed il grado di umidità si acuisce e diviene perfino disgregante: neppure il calore del forno riesce a distruggerlo; onde abbiamo troppo spesso, ormai, un pane che si presenta lavorato e cotto male.

Ora occorre provvedere almeno alla parte tecnica della panificazione, perchè se mancano i tecnici del mestiere è finanche inutile la discussione del problema.

La soluzione di questo problema, se adottata senza ulteriori indugi, può costituire alto titolo di vera benemerenza, già lo dicemmo altra volta, per il Ministero delle Armi e Munizioni, per l'Ufficio Centrale Esonerì, per il Commissariato degli Approvvigionamenti, come anche per gli Uffici Annonari del Comune.

BUONA PASQUA! — Siamo alla quarta Pasqua di guerra e in un'ora purtroppo grave per le sorti dell'umanità. L'augurio nostro non può essere che uno: quello che infiamma tutte le anime buone: l'augurio che l'ulivo pasquale possa al più presto rifiorire là ove oggi infuria l'ire delle battaglie e segnare il trionfo delle nostre aspirazioni, per le quali il Paese dà tutte le sue energie e tutto il suo cuore.

Che la Pasqua del 1918 rimanga nella storia dei popoli come la Pasqua della Risurrezione civile: la risurrezione di tutte quelle idealità di amore, di fratellanza, di progresso, di bene, che i secoli fecondarono attraverso tante sciagure e tanti sacrifici, e che la guerra ancora una volta travolse in un mare di sangue. Sia quindi la Pasqua della giustizia, la Pasqua della libertà e del progresso civile.

A quanti dei nostri lettori hanno i loro cari al fronte, e dei quali dividiamo i dolori, le ansie, gli entusiasmi, volgiamo poi specialmente un affettuoso pensiero: un pensiero che riassume le loro speranze e la loro fede, con l'augurio fervido e sentito che dall'eroismo dei loro amati possano trarre argomento di orgoglio per la famiglia e per la Patria. L'avvenire del nostro Paese è nelle loro mani. Che Dio sia, dunque, con loro per la fortuna d'Italia!

QUIRINALE — Ieri mattina è giunta da Milano S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che poi, alle 12,30 è partita per Napoli, insieme con la Principessa Natalia del Montenegro.

PALAZZO MARGHERITA — Nella chiesa del SS. Sudario S. M. la Regina Madre ha assistito ieri mattina alle solenni cerimonie del Sabato Santo, celebrate dai cappellani di Corte.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze mons. Francesco Marchetti Selvaggiani, arciv. eletto di Seleucia, di Isauria, Inter. nunzio apost. nel Venezuela; mons. Raimondo de La Porte, vescovo di Berias; p. Domenico Fenocchio vicario gen. dei Romitani scalzi di S. Agostino; p. Guido Gherardi dei Minori.

La Settimana Santa.

Oggi, nella ricorrenza della Pasqua di resurrezione si celebreranno le seguenti funzioni:

A S. Giovanni in Laterano: ore 8,30, mattutino pontificato — 10,30 messa solenne pontificale — ore 17,30 vespri avanti e dopo il vespero dei mons. canonici si fa la ostensione delle Reliquie ai fedeli.

La cappella Lateranense diretta dal maestro Casimiri eseguirà: *Matutino responsorio* I e II a 3 voci e organo di R. Casimiri; *Benedictus* a 4 voci (falso-bordone) di R. Casimiri; *alla messa, introitus e Communio* incanto gregoriano, *Kyrie, gloria, credo, sanctus, benedictus, Agnus Dei*, della *Missa pontificalis* II a 3 voci di L. Perosi; *graduale e sequenza* a 4 voci di R. Casimiri; *offertorio* a 4 voci di R. Casimiri.

A S. Pietro in Vaticano: ore 10,30 il card. Raffaele Mery de Val arciprete della Basilica celebrerà la messa solenne di Pasqua.

A S. Maria Maggiore: ore 10,30 messa solenne pontificale del card. Vincenzo Vannutelli, decano del S. Collegio, arcip. della Basilica — 17,30 vespri solenni pontificati da mons. Pardini vescovo di Zama, can. liberiano, ostensione delle reliquie.

A S. Prassede: ore 10,30 messa pont. accompagnata da scelta musica — 15,30 vespri pont. ed ostensione delle reliquie — benedizione col SS. Sacramento.

A S. Andrea della Valle: ore 11 messa solenne — 18,45 benedizione.

A S. Apollinare: ore 10 messa solenne — 14,45 vespri solenni.

A S. Agnese al Circo Agonale: ore 9,30 messa solenne — 15,30 vespri solenni.

Ai SS. Cosma e Damiano: ore 11 messa solenne.

A S. Lorenzo in Damaso: ore 9 officiatura — 10 messa solenne — 15,45 vespri solenni — 19 predica — lunedì e martedì dopo Pasqua ore 19,30 predica.

A S. Maria in Via: ore 10 ore canoniche — 10,30 messa solenne — ave Maria — benedizione eucaristica.

A S. Marcello: ore 10 coro — 10,15 terza e messa solenne — 16,30 vespro cantato e benedizione eucaristica. Il SS. Crocifisso resterà esposto sino alla festa della SS. Croce.

A S. Antonio in via Merulana: ore 10,30 messa solenne.

A S. Nicola da Tolentino: (unione in rito Armeno) ufficio divino ore 7 — messa pont. solenne — 9,30 — vespri e benedizione col SS. 16.

A S. Crisogono: ore 10 messa solenne — 18 vespri solenni con discorso e benedizione eucaristica.

A S. Maria sopra Minerva: ore 10 messa solenne.

A S. Agostino: ore 10,30 messa solenne — 16,30 vespari solenni.

Lunedì e martedì dopo Pasqua alle 10,30 messa solenne.

Ai SS. XII Apostoli: ore 10,45 messa solenne — 19 [illegible] e benedizione.

S. Andrea delle Fratte: ore 10 messa solenne.

Sacro Cuore di Gesù in via Porta Salaria: Al mattino messe lette alle ore solite — 10,30 messa cantata — 18 santo Rosario, predica e benedizione del SS.mo Sacramento.

S. P. Q. R.

PASTA E RISO A GIORNI ALTERNATI.

L'Ufficio Municipale di Annona comunica che, per accordi presi con la R. Prefettura ed il Consorzio Granario, con l'entrante mese di aprile verrà ripristinata la vendita della pasta e del riso a giorni alternati. Pertanto resta stabilita la razione di pasta in cento grammi giornalieri al prezzo di cent. 9 per ogni razione e di grammi 67 di riso al prezzo di cent. 6.

La distribuzione avrà luogo nel modo seguente

1	pasta	tagliando	n. 11
2	riso	»	n. 22
3	pasta	»	» 12
4	riso	»	» 23
5	pasta	»	» 13
6	riso	»	» 24
7	pasta	»	» 14
8	riso	»	» 25
9	pasta	»	» 15
10	riso	»	» 26
11	pasta	»	» 16
12	riso	»	» 27
13	pasta	»	» 17
14	riso	»	» 28
15	pasta	»	» 18
16	riso	»	» 29
17	pasta	»	» 19
18	riso	»	» 30
19	pasta	»	» 20
20	riso	»	» 31
21	pasta	»	» 21
22	riso	»	» 32
23	pasta	»	» 22
24	riso	»	» 33
25	pasta	»	» 23
26	riso	»	» 34
27	pasta	»	» 24
28	riso	»	» 35
29	pasta	»	» 25
30	riso	»	» 36

I prezzi dei generi alimentari negli spacci municipali. — L'Ufficio di Annona comunica che, negli spacci municipali, i prezzi di vendita dei generi alimentari sono i seguenti:

Riso L. 0.90 — Fagiuoli nostrani 2.30 — Fagiuoli brasiliani 1.80 — Ceci 1.90 — Fava 0.75 — Olio 3.90 Pecorino 4.10 — Provolone 5 — Reggiano 5.60 — Baccalà 6 — Pesce marinato 4.80 — Alici 6.80 — Sarde 4 — Sapone 2.90 — Concentrato 3 — Salsa 2 — Zucchero 3.65 — Fichi 1.20 — Castagne secche 1.60 — Farina ceci 2.20 — Farina fava 1.

Censimento gen. del bestiame pel 1918 — Tutti i possessori di bestiame hanno l'obbligo di denunziarlo, valendosi delle schede apposite che dovranno essere ritirate presso le Delegazioni municipali urbane o rurali dell'Ufficio Imposte e Tasse in Campidoglio.

Le schede riempite dovranno essere consegnate nei giorni 7 e 8 aprile nelle seguenti località dalle ore 9 alle 17:

Dalla lettera A alla lettera E Atrio del Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

Dalla lettera F alla lettera M — Palazzo della Borsa in Piazza di Pietra.

Dalla lettera N alla lettera R. — Atrio del Teatro [illegible].

Dalla lettera S alla lettera Z — Palazzo dei Conservatori in Piazza del Campidoglio.

La omissione della denunzia o la denunzia incompleta, è passibile della pena della detenzione da un mese ad un anno o della multa fino a L. 5000.

TELEGRAMMA DEL RE AI COMITATI DI RESISTENZA. — Ai Comitati di Resistenza, che dopo il convegno patriottico del 24 maggio al Teatro Argentina telegrafarono a S. M. il Re, è pervenuta la seguente risposta:

« Sono incaricato di ringraziare nel R. Nome dei gentili patriottici sentimenti espressi da codesti Comitati.

Per il Ministro Real Casa: Lambarini

PER LA BATTAGLIA IN FRANCIA. — L'ambasciatore di Francia signor Barrere ha inviato il seguente telegramma alla Camera di Commercio di Roma:

Presidente Camera di Commercio — Roma.

« Vi ringrazio cordialmente del prezioso attestato di ammirazione per l'esercito francese espresso nel vostro messaggio di ieri e vi prego voler trasmettere a tutti i membri della Camera di Commercio di Roma l'assicurazione della mia piena fiducia nell'esito vittorioso della battaglia impegnata »

— Telegrafarono per la battaglia in Francia i mutilati di Villa Mirafiori, l'Unione politica irredenti, il *Comitato dell'Associazioni Patriottiche, ecc.*,

IL SERVIZIO NOTTURNO DELLE CARROZZE. — Sul servizio notturno delle carrozze in generale e particolarmente per quello destinato alla stazione ferroviaria di Termini e sue vicinanze ci pervengono lagnanze assai numerose.

I viaggiatori che giungono con gli ultimi treni della notte non trovano una *botticella* neanche a pagarla... a peso d'oro, se l'oro fosse a portata di tutti.

Onde avviene che i viaggiatori debbano lasciare i propri bagagli nel deposito della stazione e recarsi *pedibus calcantibus* agli alberghi o alle loro case.

Ma l'inconveniente è ancor più deplorevole quando si tratta, ed è il maggior numero dei casi, di viaggiatori i quali abbiano già subito il lungo martirio delle operazioni di sdaziamento e si trovino, poscia, fuori della stazione nella impossibilità di trasportare con un qualsiasi veicolo i bagagli. Allora sono costretti a rientrare nella stazione ed a lasciar i bagagli nel deposito, per ritirarli al mattino successivo, con tutte le conseguenze dello sdaziamento da rinnovarsi, se non riescono a provare la effettuata operazione della notte precedente.

Ora noi richiamiamo su ciò l'attenzione dell'Autorità Comunale affinchè il servizio notturno delle carrozze sia migliorato e intensificato.

MODIFICAZIONE ALL'ORARIO FERROVIARIO. — Da domani, 1° aprile, come da manifesto al pubblico, andranno in vigore le seguenti modificazioni agli orari dei treni:

Linea Pisa-Roma: Ritardato l'orario del treno 11 che arriverà a Roma alle ore 22,25.

Linea Firenze-Roma: Soppresso il treno 27 e sostituito col treno 35 che arriva a Roma alle ore 9,34. Soppresso il treno 26 e sostituito dal treno 24 che partirà da Roma alle ore 14.

Linea Roma-Orte: Assegnato il servizio viaggiatori di 3ª classe al treno merci 8520 in partenza da Roma alle 17,30.

Linea Napoli-Roma: Soppresso il treno 104 e attivato il treno diretto 106 che arriverà a Roma alle 16.

Linea Roma-Castellammare Adr.: Anticipato l'orario del treno 616 che partirà da Roma alle ore 16,40 ed arriverà a Castellammare Adr. alle 1,11.

Attivato il treno 4932 da Roma a Tivoli che partirà da Roma alle ore 19.

Ier sera il treno 1 a 1 diretto a Reggio Calabria partito da Roma alle 20,30, fermò invece a Salerno Da oggi però lo stesso treno è riattivato fino a Reggio Calabria.

IL NUOVO ORARIO DEI TRAMS. — Rammentiamo che da domani, lunedì, 1° aprile, e sino a nuova disposizione, le ultime partenze da ciascun capolinea di ambedue le Aziende tramviarie della città avverranno alle ore 23.

IL PREZZO DEL GAS. — Il Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro ha fissato per il bimestre aprile-maggio 1918 i limiti massimi dei prezzi, entro i quali la Società Anglo Romana può vendere ogni metro cubo di gas, a centesimi 34 per illuminazione ed a 31 per riscaldamento.

LA BANCA ITALIANA DI SCONTO ha istituito una sua nuova succursale in Savona.

I locali di questa filiale, posti in piazza Goffredo Mameli, in uno dei punti più centrali dell'industre e laboriosa città ligure, saranno aperti al pubblico il 2 aprile p. v.

Non possiamo che augurare il miglior successo alla nuova succursale del fiorente Istituto.

La Cassa di risparmio in Roma per l'Opera nazionale pro Combattenti. — Il Cons. di Amministrazione della Cassa di Risparmio in Roma ha deliberato di concorrere alla costituzione dell'*Opera Nazionale a favore dei com battenti* promossa dal Min. del Tesoro on. Nitti con la elargizione di L. 100.000 capitale nominale, di Prestito Consolidato 5 %, godimento dal 1° gennaio 1918, come pure ha aderito alla formazione del fondo di garanzia per il Credito da accordarsi ai profughi con la quota a proprio carico di L. 100.000.

Cerimonia religiosa pei profughi. — Ricordiamo che oggi, domenica, alle ore 10 precise, mons. Federico Brunetti, canonico della Basilica di S. Marco in Venezia, celebrerà la messa per i profughi delle terre invase nella Chiesa delle Stimmate (Corso Vittorio Emanuele).

I veneti profughi sono invitati a questa cerimonia solenne che sarà una manifestazione di fede e di patriottismo.

Esportazione di vini. — La Camera di Commercio invita gli esportatori di vini del Distretto di Roma a passare nei suoi uffici di Segreteria per urgenti comunicazioni nel loro interesse.

Cessione di stipendio e paghe dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, ecc. — L'Unione Naz. Postelegrafonica, l'Unione Naz. fra gli impiegati dello Stato, l'Unione prof. Telefoniste, l'Unione prof. tra le Lavoratrici dei Tabacchi, riunite in assemblea hanno deliberato di far voti al Min. del tesoro:

1° Perchè provveda ad un più razionale assetto di tutta la materia del credito agli impiegati ed operai dello Stato, nonchè l'estensione delle relative disposizioni alle cessioni degli stipendi delle Provincie Comuni, Opere Pie, ecc., della doppia cessione (due quinti per 10 anni) sulla quale insistono per i minori salari e stipendi, non abbiano a dar motivo, a ritardo della applicazione della legge dicembre 1914

2° Perchè in tale ultima occasione, il servizio relativo presso la Direzione del Tesoro, presso la Cassa dei Depositi e dei Prestiti dello Stato e le altre Organizzazioni venga organizzato, anche a titolo di primo esperimento, con quei criteri unanimemente invocati, ed accolti dal Governo, per la auspicata riforma burocratica e sia adottata quindi specialmente una forma di cointeressenza del personale alla economia ed al sollecito lavoro.

3° Perchè nello stabilire, come prescrive l'art. 9 della legge, le norme per la eliminazione di ogni intervento di estranei nelle contrattazioni di ogni cessione, il Ministero inspirandosi agli abituali suoi sensi di modernità all'unisono col ritmo della vita sociale, prescriva che le anzidette Amministrazioni statali abbiano non solo a riconoscere, ma ad assecondare anche l'interessamento delle rappresentanze delle organizzazioni di classe dei segretariati del popolo; al migliore svolgimento delle pratiche in quanto non riflette incasso di somme; ciò perchè trattasi di intervento gratuito, anzi bene accetto e giovevole agli interessati.

Delegano infine gli on. deput. Longinotti, Montresor, Federzoni ed altri che essi credessero associarsi, a presentare tali voti al Min. on. Nitti, nella forma officiosa e parlamentare che stimeranno più propria, ed alla Commissione, appoggiandone l'accoglimento e riferendone alle sottoscritte rappresentanze.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Conferenza di guerra. — Ad iniziativa del Com. di Resistenza Interna di Borgo Prati, domenica 7 aprile, alle 10,30 l'avv. Romualdi terrà al Teatro Adriano una conferenza sul tema: *I due eroismi*.

I biglietti d'invito si ritireranno da giovedì 4 aprile presso l'Agenzia Chiari Sommariva in piazza Venezia, presso la sede del Comitato, piazza Cavour 11, e presso il Com. Centr. di Resistenza Interna — via Ripetta 14.

In Arcadia. — Avranno luogo le seguenti conferenze:

Martedì 2 aprile — prof. Antonio Munoz: « L'arte barocca in Roma » — con proiezioni.

Giovedì 4 — Mons. prof. Enrico Salvadori: Commento della Divina Commedia — Inferno, C. XXX

Ingresso libero S. Carlo al Corso 437 — ore 19.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Da vario tempo il commerciante Agostini Alessandro soffriva di acuta nevrastenia.

Ieri alle 15 nella propria abitazione in via Arco della Ciambella 6, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi, esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Baruffa in tram. — Il fattorino Angbelini Pietro di a. 33 ab. in via Panisperna 28, ieri sera nel presso al bivio di Grotta ferrata, mentre prestava servizio del tram n. 165 diretto a Frascati, per futili motivi litigò con cinque giovinastri rimasti sconosciuti. Dopo uno scambio di vivaci parole, vennero alle mani e l'Angbelini riportò lievi escoriazioni al viso, giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale di S. Giovanni

Vigilate i bambini. — Nella propria abitazione in via dell'Atleta 12, ieri mattina Savini Giacinta di a. 6, mentre giocava vicino ad un braciere, riportò ustioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione venne giudicata guaribile in 20 giorni.

Il lavoro dei ladri. — Ieri nel pomeriggio, ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nel negozio di pellami di Adriana D'Uffizi in via Montanara 53, rubarono delle suola per un valore di circa 800 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campitelli.

Disgrazia. — Ieri mattina, Prosperi Luigi di a. 10 ab. in via Latini 71, mentre spingeva un carrettino al vicolo Barberini rimase impigliato in una ruota con la mano sinistra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, gli riscontrarono lievi escoriazioni, guaribili in 20 giorni.

— Il bambino Bosani Arcangelo di a. 7 ab. al viale Principessa Margherita 284, ieri mattina al viale e Manzoni, mentre si trovava aggrappato ad una carrozza, rimase impigliato in una ruota con la gamba sinistra.

Accompagnato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono la frattura del ginocchio, e lo trattennero in osservazione.

— Ieri sera, nella propria abitazione in via S. Giovanni in Laterano 53, Piardomenico Carlo di a. 12, mentre metteva del carbone in un fornello, urtò una pentola di acqua bollente riportando ustioni alle gambe.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Borseggio. — Nella Chiesa di S. Croce in Gerusalemme, ieri Sibilia Giuseppe di a. 50, fu borseggiato del portafoglio contenente 120 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Investimenti. — Ieri alle ore 16.30, Zucchetti Mario di a. 16 ab. in piazza della Consolazione 41, mentre percorreva in bicicletta il Corso Vittorio Emanuele, fu investito da una vettura pubblica.

All'urto lo Zucchetti cadde al suolo riportando la frattura del femore sinistro.

Venne giudicato guaribile in 40 giorni all'ospedale della Consolazione.

— La domestica Ferraroni Rosa di a. 41 ab. in via S. Giovanni Decollato 14, ieri alle ore 15 in piazza di Capretari, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 60 giorni.

TEATRI DI ROMA

« UN BALLO IN MASCHERA » AL « NAZIONALE »

Teatro esaurito, iersera, per la prima di *Un ballo in maschera*.

Lo spartito verdiano ebbe a valorosi interpreti: Maria Viscardi, che riconfermò la sua fama di eletta artista educata ad ottima scuola; il tenore Bellini, che fece sfoggio dei suoi straordinari mezzi vocali; il baritono Morro, cantante eccellente che disse assai bene l'*Eri tu* e fu costretto a bissarlo; la Corsini, un mezzo soprano di indiscutibile valore, e Maria Camossi, contralto più che buono.

Tutti gli egregi artisti furono, ad ogni fine d'atto, evocati più volte al proscenio.

Benissimo l'orchestra sotto la vigorosa direzione del maestro Sorientе: non molto sicuri i cori, discreta la messa in iscena.

— Oggi due rappresentazioni: di giorno replica del *Ballo in maschera*; di sera *Rigoletto*.

***

Costanzi. — Oggi alle 17,30 avremo l'attesa ultima replica del *Mefistofele*, protagonista il grande Nazzareno De Angelis.

Domani altro spettacolo diurno con l'ultima della *Fanciulla del West* con tale rappresentazione darà il suo addio il tenore Di Giovanni.

Martedì sera *Traviata*.

Quirino. — Oggi, doppio spettacolo, con la replica dell'applauditissima operetta *Madama di Tebe* protagonista l'insigne artista Florica Cristoforeanu.

Anche domani doppia rappresentazione.

Valle. — La Compagnia Galli e C., che continua a richiamare immensa folla, darà oggi *La Passerella* nella diurna, *Il Re* nella serale.

Domani *Tre atti di Guasti*.

Adriano. — Alla..... première della vecchia, ma sempre graziosissima operetta *Madama Angot* ieri sera accorse numeroso pubblico *La Lyons* (*Lange*) e la De Simoni (*Clerette*) interpretarono le loro parti con molto impegno e bravura: ebbero vivi applausi e molte chiamate al proscenio.

Festeggiati furono anche gli altri attori della compagnia « Novissima » la cui direzione merita un singolare encomio per la ricchezza e fedeltà dei costumi e per lo squisito senso pittorico delle scene.

— Oggi due rappresentazioni di giorno *Santarellina*, di sera *La figlia di Madama Angot*.

Morgana. — Le campane festose hanno cantato osanna a Cristo risorto ed il cav. Bonomi riprende il suo compito: tenere viva l'attenzione del pubblico ed obbligarlo a frequentare l'elegante sala del *Morgana*.

Per la ripresa ha scelto Lecocq: quale altra operetta, infatti, è più deliziosa della *Figlia di Madama Angot*?

Inscenata con la massima cura e con una *madame Lange* come la insuperabile Criscuolo, questa vecchia *Figlia* ha divertito il pubblico scelto e numerosissimo.

Oltre alla Criscuolo applausi e feste toccarono a Marga Levial una *Clerette* tutta fuoco e di bellissimi mezzi vocali, al Rota un *Pitou* dalla voce di.... *Angelo* al Rosa, *Pomponnet*, al Gallino esilarantissimo in *Louchard* ed al cav. Bonomi un *Lavertaudière* veramente a posto.

Benissimo come sempre i cori ottima l'orchestra!

— Oggi due repliche de *La figlia di Mad Angot* con Roma Criscuolo.

Lunedì di giorno ultima replica della *Poupée* con la Ghirelli; di sera la *figlia di madame Angot*.

Prossimamente, forse giovedì la tanto attesa *Mademoiselle Krisantème*, di Cuscoi.

Piccoli. — Oggi tre spettacoli col delizioso *Crispino e la Comare*.

SCARPETTA AL « MANZONI »

Ospite atteso e gradito è tornato ieri sera Vincenzino Scarpetta con la sua Compagnia di valenti attori.

Il teatro era affollato e la gala commedia *O' guardiano è muglierema* tenne continuamente desta l'ilarità del pubblico e procurò calorosi applausi allo Scarpetta, e con lui alla Giordano, la Scarpetta, la Pertella, la De Filippo, il Maiari, il Gambardella, il Fusco, il Bianchi, tutti noti ed eccellenti attori dialettali

— La piacevole commedia si ripete nei due spettacoli di oggi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 17.30.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 17 e 21.
Valle. — *La Passerella*, ore 17; *Il Re*, ore 21.
Nazionale. — *Un ballo in maschera*, ore 17; *Rigoletto*, ore 21.
Adriano. — *Santarellina*, ore 17; *La figlia di mad Angot*, ore 21.
Manzoni. — *O' guardiano è muglierema*, ore 17 e 21
Morgana. — *La figlia di mad. Angot*, ore 21.
Morgana. — *La figlia di mad. Angot*, ore 17.30 e 21.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle 17 alle 23.

Corso Cinema Teatro. — Spettacolo cinematografico, dalle 18, alle 23.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Fisiologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Senato del Regno.

INTERPELLANZE

E' stata presentata la seguente interrogazione del sen. conte Filippo di Brazzà:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Commissario Generale per l'Aeronautica circa una pubblica denuncia la quale, se non vera, sarebbe calunniosa contro la Missione italiana agli Stati Uniti, per suoi contratti nel 1916.

Per i prigionieri di guerra

L'« Unione delle famiglie dei prigionieri » in un memoriale al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri ed ai Presidenti della Croce Rossa Italiana e Svizzera chiede:

1° che sia accordato il permesso di comunicare con le famiglie ai nostri soldati relegati in campi lontani di concentramento o trattenuti nelle terre invase, sperando così di rintracciare parecchi soldati indicati come dispersi;

2°) che sia sfollata la corrispondenza immobilizzata nell'Ufficio Centrale della posta in attesa del visto della Censura:

3° che siano fatte pratiche per regolare il rimpatrio degli invalidi, la corrispondenza e il recapito dei pacchi come fra la Germania e la Francia.

L'Unione ha inoltre deliberato un convegno per il 2 aprile per preparare una grande unione delle maggiori autorità delle provincie, nelle quali si verranno costituendo sezioni.

Il V Prestito Nazionale all'Estero

In tutte le colonie e nei paesi stranieri gli italiani hanno sottoscritto cospicue somme al V Prestito: soprattutto notevoli il concorso del piccolo risparmio e delle masse lavoratrici. La colonia di Tunisi, per un esempio, ha dato presso che otto milioni. Al primo aveva sottoscritto L. 700.000 al II, L. 1.144.000, al III, L. 1.239.100, al IV L. 3.283.300; in tutto L. 6.426.000, meno, quindi del V Prestito.

Commissariato dei consumi

Per l'approvvigionamento dei profughi

Per accordi con l'Alto Commissariato profughi di guerra è stato disposto che la quota dei generi contingentati sia assegnata ovunque ai profughi in modo separato da quella del resto della popolazione tanto se il numero dei profughi non ecceda del tre per cento quella normale, quanto nel caso che vengano aggiunte quote suppletive da parte del Commissariato al fine di evitare equivoci e difficoltà che non si potevano sempre impedire. Nei luoghi dove i profughi hanno proprie istituzioni di approvvigionamento sarà affidata ad esse la distribuzione.

Per le comunicazioni aeree con la Libia.

La Commissione interministeriale per i servizi aerei civili, studiato, la possibilità di un impianto di comunicazioni, continuative tra l'Italia e la Libia, ha presentato un voto all'alto Commissario che ha preso in considerazione e sta già facendo preparare il progetto tecnico.

Ministero dell'assistenza militare e pensioni

Per i caduti e gli invalidi della guerra italo-turca.

Con la costituzione del Ministero e con la nuova legislazione, le famiglie dei caduti e gli invalidi della guerra italo-turca, trattati con la vecchia legislazione e con la procedura della Corte dei Conti e del Min. del Tesoro, venivano a trovarsi in stato d'inferiorità. Con recente decreto, però, anche le pratiche per le pensioni alle famiglie dei caduti e agli invalidi della guerra italo-turca sono state dichiarate di competenza esclusiva del Ministero il quale, di conseguenza, ha avocato a sè tutte le pratiche in corso di trattazione.

Ministero Guerra

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Con recente decr. luogot. sono state conferite ricompense al valor militare ai seguenti:

Medaglia di argento: Fioravanzo Gius. di Monselice, ten. di vascello — Insoli Enrico di Venezia, sottoten. di vascello di compl. — Bianchi Giacomo da Voltri cannoniere scelto rich. — Dentice di Frasso Alfredo di Napoli capit. di vascello nella Riserva Nav. — Colombo Roberto di Spezia, capit. di corvetta — Paoletti Luigi di Livorno, ten. di vascello — Barbiari Augusto di Spezia, sotto-capo cannoniere armaiolo. — Mortola Gius. di Genova, capit. di vascello — Pesce Giuseppe di Meta di Sorrento, ten. di vascello di compl. — Doria Enrico di Venezia, ten. di compl. — Campaggi Adalberto di Milano, sottoten. di vasc. di compl. — Malatesta Enrico di Montemarciano, sotto-capo cannoniere — Baronti Giuseppe di Pisa, torpediniere.

Medaglia di bronzo: Sampò Giulio di Fossano, ten. commissario — Giorgis Giorgio di Roma, sottoten. di vascello — Zorzoli Ambrogio di Mede secondo capo-cannon. anziano — Montanaro Vincenzo di Torre del Greco, marinaio — Guida Francesco di Chieri, timoniere scelto — Raso Gino di Venezia, semaforista scelto — Vernazza Evaristo di Arenzano, marinaio — Zoffoli Romeo di Cesenatico, secondo nocchiere rich. — Barnetti Giulio di Ponzano di Fermo, marinaio scelto rich. — Giamondi Giovanni di Oneglia, marinaio — Daisse Francesco da Venezia, marinaio rich. — Grana Mario di Barsalia, ten. di vascello — Rigo Giulio di Venezia, sotto-capo timoniere — Vacca Giuseppe di Orsara Bormida, capo-mecc. di 2ª cl. — Sorrentino Luigi di Torre del Greco, capo-torped. di 2ª classe — Russo Salvatore di Afragola, sec. capo-torpedin. scelto — De Berardinis Guido di Castellammare Adr., fuochista scelto — Arcangeli Cesare di Malamocco, capo-manovale marinaio — Argiolas Francesco di Lerici, operaio palombaro.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 26 marzo:

Seta rialzata venti soldi, affari più attivi, anche in seta Canton. — Seta Shanghai invariata, sostenuta. — Telai americani completamente operanti. — Cambio a vista del dollaro lire 8.78.

Rassegna letteraria

Ombre dell'epica serba

GIORGIO IL NERO

Il popolo serbo è per natura e tradizione poeta. È, fra le stirpi d'Europa, per la facoltà del canto ciò che l'usignolo fra gli uccelli. Onde esso circonda di fervida, tenera poesia tutta la vita, dalla nascita alla morte; e potrebbe dirsi popolo idilliaco, se l'inesorabile nemesi politica non lo costringesse a una perenne agitazione, a un martirio febbrile che lo fa credere più prossimo alla barbarie che alla civiltà europea. Posto nel mezzo d'Europa e nella metà settentrionale della penisola balcanica, tormentato e tormentatore, esso è avviluppato in insidie e dilaniato da discordie ardenti, se pur occulte. In clima instabile, quei due milioni e mezzo di abitanti son laboriosi e fecondi per i due terzi agricoltori, vigorosi, bruni dall'occhio fiero, dal costume semi orientale, mirabilmente armonico nel colorito. « Fra noi non vi sono nobili, perchè tutti lo siamo » soglion dire, come i *Todos caballeros* spagnoli.

Affettuosi fra gli amici e parenti, terribili coi nemici, implacabili nell'odio, son bravi soldati, han molti analfabeti, pochi industriali, ma si avviano con rapidità prodigiosa alle conquiste del progresso. La loro storia è tutta una serie di combattimenti, di eroismi, di delitti. Dal loro arrivo nei Balcani nel VII secolo fino alla lotta cogli imperatori bizantini (1169) dalla gloriosa tragica dinastia di Nemanja alla occupazione turca (1169–1372); dall'inizio della riscossa per la libertà politica sino alla completa occupazione musulmana (1499); dalle continue cospirazioni fino alla rivoluzione del 1804, alla completa liberazione, alla proclamazione del regno all'eccidio di Alessandro I°, il popolo serbo, è stato sempre vittima di ambizioni, di tiranni, d'inetti; e a malgrado del suo eroismo, or rappresenta nella storia d'Europa il malato dantesco « che non dar volta suo dolore scherma ».

Eppure nessun popolo ha saputo com'esso circondare di maggior poesia la memoria dei propri re, dei propri eroi. Primi a sollevarsi contro la dominazione turca, i serbi lottaron con varie vicende secolari per purificarne la loro terra, condotti da pastori che furon capi-popolo, senza alcun aiuto, con l'ideale della rivendicazione sorto dal popolo e col popolo raggiunto. Essi sembravan morti; che, da spettri cantassero nei pleniluni le glorie avite, e così l'accento di anime malate da violenti passioni, col proposito d'orribili vendette misto all'entusiasmo patriottico, sembravan fantasmi di schiavi, smarriti nella dispersione di cinque secoli, che si riunivano nelle solitudini di poveri conventi, per ritemprare le anime sulle tombe, d'onde esciva la voce della vita, l'esortazione a vendicare l'umanità dai barbari; per risollevare gli spiriti col sentimento religioso: le chiese dei Nemanja lungamente profanate dalle orgie musulmane, convertite in scuderie, dovevan tornare echeggianti alla gloria del Signore e della libertà. Accorsi a festeggiare il patrono nei cieli, ricantavano la gloria di Lazzaro e di Marko, piangevano sulla disfatta di Kossovo, giuravan la riscossa, « Marko », dicevano, « dorme ma si desterà all'ora stabilita ».

Seguiamo or passo passo la semplice e turbolenta biografia dell'avo del recente re di Serbia, Pietro I.° e vedremo come essa è tutta fiorita di leggende or truci or gentili, sempre eroiche e pensose.

Ed è meraviglia che mentre lungo la pianura di Kossovo fischia la vaporiera e le valli montane ne ripetono gli echi, la potenza fantastica degli eroi resti quasi insensibile ai progressi: essa non vede nell'uomo che l'eroe e il vendicatore, non desidera che libertà e canto. La vita pertanto di Kara-Giorgio è tutta una serie di strane contese appunto di eroismo, e di vendette, di l'fiere gesta e di canzoni patriottiche.

Kara-Giorgio o Cerni-George o Giorgio il Nero, Petrovic, fondatore dell'indipendenza serba, nacque a Visevci nel 1762 e fu assassinato a Iannina il 24 luglio 1817. Sin dalla nascita la musa popolare lo circonda di meraviglioso. La madre fu assistita da tre Vile o fate; quella dell'aria che le portava rugiada per dissetare il bimbo; quella dei monti che le procurava caccia per nudrirlo; quella dei piani che le recava frutti e fiori. Or un giorno esse la destarono nel sonno: — Levati — dissero — e sali più su sulla montagna, fuggi da Kraguscevac, e monta fino a Topola; monta in alto, in alto, perchè il fanciullo cresca con le aquile e gli sparvieri, cresca guardando il sole senza paura di fulmini, e veda le gesta degli aiduki, e senta le grida dolorose della sua gente.

E la madre obbedì; e in breve il piccolo Giorgio protetto dalle Vile divenne gagliardo, quasi gigante: e le Vile gli narravano le gesta di Marko contro l'eterno nemico, e lo nudrivan d'odio: « Uccidere una lupa è bene; uccidere un turco è meglio ».

Egli fu nell'infanzia mandriano. Nelle solitudini alpine, dicono le leggende, apprese il linguaggio degli animali: un giorno che stava per uccidere una serpe, costei lo pregò di risparmiarle la vita, e gli rivelò la favella delle bestie. Così egli comprendeva quel che dicevan i cervi nell'avviarsi ai campi di battaglia, quel che dicevano i cavalli montati dagli aiduki, quel che dicevano gli stessi armenti che pascevano e i cani che li guardavano. I suoi armenti crescevano a vista d'occhio, perch'egli sentiva da loro ov'erano i pascoli più grassi, le fonti più limpide, il meriggiar più tranquillo. Una sera, sul tramonto, udì di sopra un pino una colomba che diceva al compagno: — Guarda guarda, nel casolare vicino, una fanciulla che ha le ciglia come ali di rondine, le gote come rose; se parla, è tortora; se canta usignuolo; se guarda, guarisce: lei ama Giorgio il gigante, e ne ha timore; e quand'egli s'avvicina, si nasconde, me, nascosta, non cessa dal guardarlo; certo, se lui volesse, sarebbe con lui felice come siamo noi. — E poichè egli rimase muto ed era taciturno, a guardare laggiù, la Vila montanina venne, lo prese per mano e lo condusse alla giovinetta...

Era un rude abete abbracciato da un rosaio...

Aveva già moglie, quando uccise un turco che gli aveva maltrattato la gregge; e fuggì in Sirmia, menando la consorte, il padre, la madre; ma poichè il padre rifiutava di seguirlo lontano sino al termine dell'esilio ed ei temeva vederlo straziato dai turchi, « per non perder pietà ei fe' spietato » l'uccise. Poi installò i suoi nel monastero di Krusnovo, ov'ebbe a sua volta l'incarico di guardaboschi. Ivi, nel solenne raccoglimento delle silenziose foreste, « crescevan di sua anima forte come le querce che lo circondavano », dice la canzone; e una notte egli fu desto da una voce che diceva: « Lascia questi greppi; cerca amici contro i turchi nemici: il falco che rimane nel nido perisce ».... Onde si arruolò nell'esercito austriaco; ma poco dopo disertò, [illegible] in Serbia, ove divenne aiduko.

Allora gli aiduki non erano più i volgari ladri di strada, ma uomini liberi e patrioti fieri, che si mettevan più fuori della legge politica, che non della legge civile. Essi abbandonavano case e famiglia e fuggivan alle montagne per sfuggire al giogo turco, per combatterlo dietro boschi e rocce, per soccorrere gli oppressi; si riunivano nella festa di San Giorgio, patrono del nostro eroe, « quando le foreste si rivestono di fronde, la terra d'erbe e di fiori e i lupi escono pei greppi » e si dividevano al termine del verno per riprendere i sicuri nascondigli. Giustizieri più che masnadieri, facevan prodigi di valore, vincevan dieci contro cento, morivano fra gli spasimi più acuti senza emettere un lamento, giocavano ai turchi le più argute e terribili sorprese; protetti dagli amici, amati dalle donne, ammirati dagli stessi avversari Giorgio doveva conoscerne già la storia e la vita; già doveva aver udito narrare le battagliere vicende di Pralang e Setud, di Starina Novak e Radivoi, di Grujca e il paese di Zagorio, di Taddeo da Stigna, del piccolo Radoica e di Stancio Stanic.... Così è che Kara Giorgio prende parte alla guerra di montagna, la quale mantiene saldo lo spirito della rivolta nazionale, e lo tempra all'eroismo; egli così divenne come il simbolo del popolo serbo, che fuggiva le città conculcate per trovar fra le gole alpestri la libertà e la vendetta... Ma, iscritto di nuovo a forza nell'esercito austriaco durante la guerra dell'Austria contro la Porta (1788–91) egli prese parte a varie campagne come sottufficiale. Dopo la pace di Sistov, egli dimorò a Topola; e nel 1796 fece pubblica, onorevole ammenda, in chiesa della morte del padre.....

[illegible]

(Il seguito ad un prossimo numero).

La Giunta per l'acquisto dei cotoni

La Giunta consultiva per l'acquisto e il trasporto dei cotoni greggi dagli S. U. di America, dalle Indie e dall'Egitto, è stata composta definitivamente così:

Comm. Giorgio Mylius, bar. Costanzo Cantoni, cav. Eugenio Scinocaluga, comm. Giacomo Battistella, uff. Luigi Citerni.

Essa eleggerà nel proprio seno il presidente e il vice-presidente.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Bollettino della magistratura.

Malaspina, cons. di appello, è confermato nell'aspett. per sei mesi — Fabris, pres. del trib. di Bozzolo, è nom. pres. di sez. a Milano — Ferlito Bonaccorsi, proc. del Re a Nuoro, è tram. a Sciacca — Mirabile sost. proc. del Re a Palermo, è applic. alla proc. gen. di Palermo — De Leo, giud. a S. Maria Capua Vetere, è tram. al trib. di Matera — Caliendo, giud. a Matera, è tram. a Napoli — Bracci, giud. a Perugia, è nom. sost. proc. del Re a Milano — Modigliani, sostituto procur. del Re a Milano nom. giudice a Perugia — Giunta, pret. a Burgio, è tram. a Partinico — Siniscalchi, pres. di sez. d'appello a Cagliari, è tram. a Trani — Marmoino, sost. proc. d'appello a Napoli, è nom. pres. di sez. d'appello a Roma — Sillani, pres. del trib. di Spoleto, è dest. in funz. di pres. di sez. del tribunale di Roma — Marciano pres. di sez. del trib. di Roma, è nom. pres. del trib. di Spoleto — Povoleri, cons. d'appello a Palermo è dest. in funz. di pres. di sez. del trib. di Venezia — Giannelli, pres. di sezione del trib. di Genova, è tram. alla Corte d'appello di Genova — Caccianiga, proc. del Re a Conegliano, è confermato nell'aspett. — Rossetti, giud. in aspett. richiamato in servizio, è dest. al trib. di Bari — Albuso, giud. a Massa, è ivi incaric. della istruz. dei processi penali.

I sottonotati, aventi requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1918-18:

Maroni, 1° di Milano — Mangili, 8° id. id. — Berbetta, pret. urb. id. — Madurari, mand. id. — Zapperi, 13° id. id. — Contini, 9° id. id.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO.

E' stato concesso il *regio assenso* alla erezione nella chiesa di S. M. del Carmine in S. Giuseppe Vesuviano di un beneficio coadiutorale.

E' stata autorizzata la concessione del *regio placet*:

Alla bolla capit. che al sac. Pasquale Borgiotti conferisce il canonicato sotto il titolo di S. Antonio Abate nel capitolo catt. di Volterra;

Alla bolla vesc. che sulle rendite del beneficio parr. di S. Pietro in Viadana, impone in perpetuo due pensioni: l'una di L. 300 nette a favore del cappellano investito del locale beneficio parrocchiale di S. Nicolò, l'altra di L. 1000 nette a favore di un secondo cappellano da nominarsi come il primo dall'ordinario diocesano.

Mons. Pietro Bocnone è stato nom. rettore della chiesa ex-gesuitica di Casa Professa in Palermo

Ministero Agricoltura

Per la piccola proprietà rustica montana

L'onorevole Raineri, quand'era Ministro incaricò una Commissione composta degli on. Rava, Pollastrelli, Sgardi, Battone, Penno, Micheli, Fumarola, Rubini, Beltrami, Veroni, Cotugno, De Ruggeri, Manassei di studiare le questioni attinenti alla piccola proprietà rustica e montana.

Per agevolare il lavoro della detta Commissione il Ministro in una circolare a tutti gli enti interessati chiede le osservazioni riguardanti le diverse regioni agricole in cui, per il tipo di coltivazione o per giacitura e versante di terre o per differenze di altra specie, possa dividersi un territorio determinato; quali siano le differenze nelle dotazioni di macchine, di attrezzi, di bestiame fra piccola, media e grande proprietà; se la proprietà sia prevalentemente accentrata o sparpagliata, e quanto altro possa venire illustrato in rapporto alle varie economie delle proprietà e della conduzione agraria. Il questionario domanda anche che cosa si intenda, circa il valore ed alla estensione per piccola proprietà; se sia frequente lo spezzettamento delle grandi proprietà per vendite; successioni, etc. o al contrario se le piccole proprietà vengono comprate e assorbite dalle grandi; quale è adesso il valore medio per ettaro e quale era all'incirca al principio della guerra; se si ritenga opportuno favorire la formazione di una piccola o di una media proprietà e in che modo tale formazione potrebbe essere agevolata e aiutata.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficacia ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **GRANULI di Brionina** speciali. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 21, anticip. alla fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI — Napoli Via Roma 345.** — Per l'effetto immediato vi è l'**Acanthea** virilis (nuova) L.10 — Necessaria agli sposi.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO — 30 Marzo

Bollettino di guerra n. 1040.

Discreta attività delle opposte artiglierie in Val Camonica, a sud del Rio Ponale (ovest del Garda) ed a cavallo dell'Astico. Nostre batterie colpirono traini nemici in Val San Lorenzo, movimenti di truppe a nord di Cortellazzo e provocarono lo scoppio di un deposito di munizioni a nord di Salgareda.

— Nuclei avversari vennero fugati da nostre pattuglie in Val di Concei ad est del lago di Ledro e nel settore Posina-Astico.

— All'alba di stamane nostri velivoli hanno bombardato impianti ferroviari e campi di aviazione nemici. Un velivolo venne abbattuto da nostri aviatori presso Ponte di Piave, un altro da aviatori britannici nei dintorni di Spresiano.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 29 — Comunicato ufficiale serale: Giornata calma sul campo di battaglia a nord della Somme. Felici combattimenti fra la Somme e l'Avre.

◆ (S) **Berlino,** 30. — (Comunicato ufficiale).

Sul campo di battaglia a nord della Somme la situazione è invariata. Ayette è stata fatta sgombrare dai nemici.

— Tra la Somme e l'Ancre abbiamo respinto gli Inglesi e i Francesi sopraggiunti in loro soccorso da alcune parti delle loro antiche posizioni, a presso Beaucourt e Mezières.

Attacchi francesi contro Montdidier non riuscirono. I Francesi bombardano Laon.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi,** 29 — Com. uff. delle ore 23.

Sul fronte dell'Oise la battaglia durante la giornata è sensibilmente rallentata. L'attività offensiva dei tedeschi non si è manifestata che con attacchi locali in qualche punto del nostro fronte; il quale si consolida ogni giorno di più con l'incessante arrivo dei nostri rinforzi. Tutti questi attacchi sono stati respinti dalle nostre truppe, non senza perdite per l'assalitore.

— Colpi di mano sulle nostre posizioni nella regione di Badonviller, nella foresta di Parroy e a sud di Cappoix sono completamente falliti.

— Nulla da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi,** 30. — Com. ufficiale delle ore 15:

La battaglia è ripresa con nuova violenza, durante la notte. Essa è in corso, su un fronte di quaranta chilometri da Moreuil fino oltre Lassigny. Le truppe francesi, appoggiate dalle riserve francesi che continuano ad arrivare, oppongono accanita resistenza ai potenti attacchi tedeschi.

CHIESA DI PARIGI BOMBARDATA

(S) **Parigi,** 29 — Nel pomeriggio una granata tedesca lanciata da un pezzo a lunga portata è caduta sopra una chiesa nella regione parigina durante la cerimonia del Venerdì Santo. Vi sono settantacinque morti e novanta feriti, fra cui, gran numero di donne e fanciulli.

Si segnala che fra i morti si trova Streething, consigliere della Legazione svizzera.

Questa chiesa domenica scorsa era già stata colpita durante la messa solenne e vi furono parecchi feriti.

Il Presidente della Repubblica Poincaré si è recato sul luogo ove già si trovavano il Presidente del Consiglio Clémenceau, il cardinale Amette e il curato della chiesa. Il Presidente della Repubblica si recò poscia agli ospedali a visitare i feriti.

La protesta del Cardinale

◆ (S) **Parigi,** 30. — Un comunicato del Cardinale arcivescovo di Parigi dice:

Ieri Venerdì Santo, nella stessa ora della morte di Gesù Cristo, mentre i fedeli erano riuniti nelle chiese per commemorare il grande mistero, i tedeschi ricominciarono a bombardare Parigi, dopo un'interruzione di parecchi giorni. Un proiettile cadde su una delle nostre chiese, la volta sprofondò stritolando numerosi fedeli riuniti per l'ufficio divino. Vi sono 75 morti e novanta feriti per la maggior parte donne e fanciulli.

Questo delitto compiuto in tali condizioni, in un tale giorno, in una tale ora, solleva la riprovazione di tutte le coscienze. Nel nostro profondo dolore abbiamo il dovere di farci eco di tale riprovazione e di appellarci alla giustizia di Dio, mentre imploriamo la sua misericordia per le vittime.

FONTE INGLESE

(S) **Londra,** 29 — Com. serale del Mar. Haig:

Eccetto combattimenti secondarii in vari punti il nemico non ha spinto oggi i suoi attacchi a nord della Somme. Abbiamo in alcuni punti guadagnato terreno.

A sud della Somme in vicinanza di Mezières e di Demuin gli attacchi tedeschi durante la mattinata si svilupparono. La lotta continua in questo settore.

Si sa da un documento preso al nemico che l'obbiettivo dell'attacco tedesco di ieri dalle due parti della Scarpe era la cattura della cresta di Vimy e di Arras. Almeno sei divisioni, sulla linea del fronte, sostenute da quattro divisioni di assalto impegnarono questo attacco.

(S) **Londra,** 29 — Comunicato del Ministero della guerra in data 29 Sera:

1° A nord della Somme manteniamo tutte le nostre posizioni e il nemico durante la giornata non ha sferrato alcun serio attacco.

2° A sud della Somme vi sono stati violenti combattimenti e le nostre truppe sono state respinte fino ad una linea che va da ovest di Hamel a Marcelcave e a Demuin.

3° Sul fronte francese a sud di Demuin la linea francese attraversa Mezières-Laneuville Sir Bernard Grattibus andando fino ad ovest di Mont Didier.

Vi sono stati oggi di nuovo violenti combattimenti su questa linea. Fra Mont Didier e Lassigny la controffensiva francese continua ed arrivano truppe fresche francesi. Nessun cambiamento nella linea francese ad est di Lassigny.

4° Un ordine tedesco sequestrato dimostra che il 21 corrente l'obbiettivo di una divisione tedesca che attaccava presso Saint Quentin era La Somme presso Ham, cioè ad una distanza di 11 miglia almeno. In realtà queste divisioni penetrò per una distanza sensibilmente inferiore alle tre miglia.

(S) **Londra,** 30 — Comun. del mar. Haig:

— A nord della Somme non vi furono che azioni locali.

— A sud della Somme attacchi eseguiti ieri dal nemico a Demuin e Mezières riuscirono a respingere le nostre truppe da quest'ultimo villaggio. Prendemmo un certo numero di prigionieri nei nostri contrattacchi. A Demuin tutti i tentativi del nemico di conquistare il villaggio furono respinti dopo accaniti combattimenti che durarono tutto il pomeriggio.

— Durante la settimana scorsa la nostra cavalleria combattè montata e appiedata con grande valore e respinse il nemico infliggendogli gravi perdite in numerosi scontri.

Londra, 29 — Malgrado la potenza di questo attacco, l'impressione che esso fece sulla nostra posizione di battaglia fu debole e il combattimento terminò con una gran disfatta inflitta al nemico.

Nel violento combattimento svoltosi più a sud tra Boiry e Serre, che non ebbe maggior successo, constatammo la presenza di non meno di undici divisioni tedesche.

FONTE BELGA.

◆ (S) **Le Havre,** 29. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito belga in data 29):

Nella notte dal 28 al 29 un distaccamento di ricognizione penetrato nelle organizzazioni nemiche ad ovest della foresta di Houthulst ricondusse 28 prigionieri fra cui un ufficiale e quattro sottufficiali. Nei due ultimi giorni l'attività dell'artiglieria nemica si è manifestata con numerosi tiri a gas velenosi contro le nostre batterie. Alcuni tiri furono assai frequenti verso la nostra zona delle retrovie. Da parte nostra abbiamo neutralizzato parecchie batterie a lunga portata ed abbiamo bombardato accantonamenti delle retrovie del nemico.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi,** 28. — (Com. uff.)

Situazione calma sull'insieme del fronte. Una tormenta di neve ostacola le operazioni. Nella notte dal 23 al 24 un distaccamento albanese ha eseguito con successo un colpo di mano su quattro posti austriaci che ha messo in fuga infliggendo loro gravi perdite.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi,** 30 — Com. ufficiale:

— Nelle giornate del 27 e del 28 marzo l'aviazione francese, malgrado il cattivo tempo, ha continuato gli attacchi contro i tedeschi.

Gli aeroplani francesi, volando a gruppi, mitragliarono e attaccarono con bombe truppe tedesche sulla linea di battaglia e la zona di concentramento.

Parecchi apparecchi francesi uscirono sino a tre volte nella medesima giornata. Diciassette mila chilogrammi di proiettili furono lanciati nella regione Noyon-Guiscard-Ham.

Le squadriglie francesi da caccia in numerosi combattimenti abbatterono tredici aeroplani tedeschi, sette dei quali furono interamente distrutti e sei gravemente danneggiati. Inoltre due palloni frenati furono incendiati.

PER ABBONARSI

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata

ALL'AMMINISTR. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

INFORMAZIONI ESTERE

„ AUSBEN COMMANDO „

(S) **Parigi,** 29 — Il corr. dell'*Agenzia Havas* sul fronte francese telegrafa:

La battaglia ci ha rilevato una innovazione tedesca, quella della creazione di squadre speciali denominate « Ausben Commando » incaricate di svestire completamente tutti i cadaveri amici e nemici trovati sul campo di battaglia. Essi raccolgono tutti i vestiti, le scarpe e gli equipaggiamenti ed inviano il funebre bottino in centri che provvedono alla loro rispedizione. L'estrema penuria degli abiti e del cuoio spiega la creazione di questa macabra squadra senza contare che i tedeschi, potranno aver la possibilità di vestire ancora alcune loro unità con uniformi dei soldati francesi e inglesi per cercare di trarci in inganno.

PER LA PRODUZIONE DEI CEREALI IN FRANCIA

Il Ministro francese per l'agricoltura allo scopo e di porre i prezzi dei cereali in armonia con quelli degli altri prodotti della terra e tener conto dell'aumento subito dai diversi fattori della produzione ha elevato a 75 fr. per il quint. il prezzo del grano, a 30 quello del sorgo, a 55 quello degli altri cereali delle fave e delle favette del raccolto 1918.

LABOURISTI E SOCIALISTI AMERICANI IN EUROPA.

(S) **New-York,** 29 — Si annunzia che quanto prima nove delegati laburisti, tra cui due donne si imbarcheranno alla volta d'Europa per assicurare dei capi laburisti dei paesi alleati che le classi operaie americane si sono impegnate a continuare la guerra fino a che sarà raggiunto un esito vittorioso. I delegati saranno muniti di lettere credenziali della Federazione Americana del Lavoro.

Si dichiara che l'invito di inviare delegati alla Conferenza laburista di Londra giunse troppo tardi per poter essere accettato, ma fu deciso di inviare delegati per dissipare ogni malinteso circa l'atteggiamento degli elementi operai degli Stati Uniti riguardo alla guerra. Si dichiara che i delegati non conferiranno con alcun rappresentante dei partiti laburisti dei paesi nemici.

La Delegazione presieduta da James Wilson, presidente della Lega dei modellatori, rimarrà assente sei settimane.

(S) **Londra,** 29 — J. H. Thomas, segretario del Sindacato dei ferrovieri e membro del gruppo laburista del Parlamento, in un discorso a Swindon, in una riunione plenaria di ferrovieri, ha descritto con parole vibranti i grandi sacrifici fatti attualmente sul fronte ed ha rivolto agli operai un eloquente appello, affinchè essi appoggino coloro che fanno tali sacrifici. Il migliore modo di dare tale appoggio è per i lavoratori quello di adoperarsi sconsideratamente, affinchè coloro che si sacrificano non manchino di nulla di quanto possono dare i lavoratori stessi. La sorte della civiltà è in pericolo. In quest'ora di crisi non dobbiamo consentire che divergenze personali ci dividano. L'importanza della posta è troppo grande.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 30 (Via Zurigo) — Il presidente dell'ufficio di alimentazione alla commissione consultiva ha detto che fin quando durerà la situazione attuale che non potrà essere modificata prima del nuovo raccolto, è dovere imprescindibile adattarsi alle notevoli esigenze dell'ora; che i cereali dell'Ucraina potranno essere importati in un tempo non troppo lontano; che bisogna ridurre la quota degli approvvigionamenti di patate. Egli conchiede affermando che non sono perdute tutte le speranze di giungere al nuovo raccolto.

Borse e Mercati

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del « Popolo Romano »*)

Genova, 29 ore 16 — Rendita 78.07 — Banca d'Italia 1327 — Credito italiano 820 — Banca it. di Sconto 582 — Meridionali 455 — Mediterraneo 321 — Navigazione 865 — Lloyd Sabaudo 436 — Acciaierie Terni 1646 — Ansaldo 312 — Elba 360 — Savona 368 — Ferriere 325 metalli 267—

BORSA DI LONDRA

	27	28
Nuovo prestito francese 4 %	64 1/2	— —
Prestito francese	78 3/4	76 1/2
Nuovi Consolidati	53 7/8	54 1/8
Egiziano unificato	— —	86 1/2
Rendita Giapponese 4 %	64 1/2	64 5/8
Uruguay 3 ½ %	— —	74 —
Venezuela	— —	59 —
Marconi	2 1/4	2 1/4
Argento in verghe	— —	45 5/8
Rame contanti	110 —	110 —

(S) **Madrid,** 28. — Cambio su Parigi 59.10.

(S) **Madrid,** 28. — Borse chiuse fino a lunedì.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 31 Marzo — Pasqua di Resurrezione

Leva il sole alle 5.55 m. — Tramonta alle 6.21 s.

Leva la luna alle 10.40 s. — Tramonta alle 7.26 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Sciarada

Se del grano mi rifiuti
Io mi pieno di restar
Nasce allora una scossa
Che piacer e non può far

Spiegazione del giuoco precedente:

Novella — ra — NOVELLARE

Stato Civile

MATRIMONI del 19 Marzo.

Errigo Giovanni [illegible] con [illegible].
Baravelli Amedeo pittore con [illegible].
Morale Giuseppe studente con Febbo Giovanna.
Masi Giovanni bracc. con Perugini [illegible].

[illegible] del 24 marzo

Poggesi Carlo macellaio con Cisi Elena.
[illegible] Cesare negoziante con [illegible].
[illegible] Metello [illegible] con Mori Maria.
[illegible] Biagio [illegible] con [illegible].
Cavinaci Biagio contadino con Bianchi Anna.
Ciccarelli Giuseppe [illegible] con Pedignoni [illegible].
Marola Orazio tramviere con Bernardi Elisa.
Rocchi Camillo scalpellino con Lipparelli Adele.
De Santis Umberto [illegible] con Cortelli Angela.
D'Amico Giovanni [illegible] con Tiberi Marianna.
Caminiti Giovanni imp. ferrovie con D'Attilio Angelina.
Proietti Attilio automobilista con Rossi Teresa.
Bianchi Angelo negoziante con Mammieri Maria.
Giacomini Germano oste con Presaggioli Beatrice.

Nati morti denunciati il 18 marzo
Nati 41 dei quali 3 nati morti
Morti 46 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

[illegible]
Di [illegible] Concetta fu Giovanni [illegible] Sulmona [illegible].
Iani Demetrio fu Giovanni 54 S. Caterina [illegible].
Bonardi Romilda fu Carlo 75 Foligno nub.
Savi Francesca fu Pietro 56 Rieti sarta ved.
Caruzi Angelo fu Giacomo 66 Venezia [illegible].
[illegible] Antonio fu Pietro 65 Cassino [illegible].
Maccari Giovanni fu Giuseppe 73 Rocca di Cave [illegible].
[illegible] Torquato fu Antonio 60 Roma [illegible].
Zanchi Brandino fu Bernardo 20 Corviale militare [illegible].
Ferreri Anna fu Giuseppe 66 Spello ved.
Capelli Giulio Cesare di Battista 19 Firenze [illegible].
Cantera Furio fu Giacinto 11 Città S. Angelo.
Scoppiettolo Anatolio fu Giuseppe 26 Roma nub.
Panei Giuseppe fu Pietro 29 Roma tipografo cel.
Bonetti Giovanni di Giuseppe 49 Urbino [illegible].
Rossi Armando di Salvatore 13 [illegible].
Salvioni Pia di Gaspare 28 Spoleto con.
Di Paolo Celeste fu Moisè 56 Rocca di [illegible] ved.
Ceccarelli Annunziata fu Romeo 14 Roma.
Agostinelli Antonio fu Luigi 64 Gubbio [illegible] ved.
Desideri Pasqualina di Francesco 38 [illegible] con.
Rinaldi Gerolamo fu Nicola 12 Roma.
[illegible]
Lambiasi Ettore ignoti 22.
Natili Anna fu Angelo 71 Rignano Flaminio ved.
Testa Mariano fu Giovanni 73 Fabrica di Roma [illegible] ved.
Brandimarte Candida fu Rocco 65 Nemi ved.
Rinaldi Ines di Pietro 3 Popo Adriano pastore.
Mirabelli Federico fu Gaetano 61 Perugia legale con.
Piacenza Rosa di Nicola 16 Roma nub.
Verdesi Elena fu Antonio 77 Roma nub.
Stagher Cesare fu Luigi 66 Loreto tipografo con.
De Filippi Angela fu Bruno 73 Roma ved.
Giusti Ida fu G. Battista 39 Gaiole [illegible] nub.

Nati e morti denunciati il 19 marzo
Nati 28 dei quali 2 nati morti
Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Bagnoli Francesco di Angelo 37 Carvasso [illegible].
Pollinari Filippo Carlo 58 Pavia [illegible] ved.
Almerighi Giovanni fu Ottavio 77 Firenze [illegible].
Paolini Paolina fu Pietro 78 Corinaldo religiosa nub.
Verdinelli Maria fu Arsenio 38 S. Elpidio a Mare con.
Mastacci Adolfo fu Raffaele 41 Napoli professore cel.
Maro Mria Giuseppe fu Salvatore 54 Catanzaro con.
Nardacci Gioacchino fu Giovanni 65 Frosinone [illegible].
Lopo Guido fu Pantaleone 39 Loreto Aprutino imp. con.
Rocchi Florinda fu Vincenzo 60 Città S. Angelo ved.
Leperi Rosa di Santo 29 Magione [illegible] con.
Mengolini Elvira fu Gennaro 53 Aversa ved.
Vannarini Nicolina fu Francesco 54 Roma lavandaia con.
Tomasi Giuseppe di 1 12 Grottaferrata sold.
Rigoletti Enrico di Francesco 43 Torino [illegible] cel.
Calvani Nicola fu Filippo 62 Rignano [illegible] cel.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI ◇ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◇ SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NICE - PARIGI per FRANCIA - ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova — nella SVIZZERA C. FOSCATI - Chiasso — nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York